



ANNO QUARTO - NUMERO NOVE - DICIASSETTE SETTEMBRE DUEMILAUNDICI - COPIA GRATUITA

KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it



in Giunta... si collabora

In Giunta...si collabora

di Antonino Bencivinni

Il numero di luglio di Kleos aveva salutato i lettori con riferimento agli allora recenti cambiamenti nella giunta di Partanna, cambiamenti minimi se si eccettuava l'assegnazione al nuovo assessore Giuseppe Libeccio della delega al turismo e spettacolo, delega che era stata appannaggio per tanti anni dell'assessore Angelo Bulgarello, amico e collaboratore dell'assessore allo sviluppo economico (nonché vicesindaco) Nicola Catania che aveva dato da anni dimostrazione della sua capacità e dei suoi agganci nel campo delle manifestazioni festaiole, al punto da far popolare d'estate la cittadina e al punto da farne parlare in tutta la provincia.



Intervista all'Ass. Prov. Doriana Licata e alla cantante dei Matia Bazar

L'ipotesi che si fece per dare una motivazione all'assegnazione strana (come si fa a cambiare un cavallo che vince?) di quella delega a Libeccio fu l'esigenza da parte del sindaco Giovanni Cuttone (Enzo Culicchia) di "colpire" la più grande fonte di consenso (la riuscita delle feste) che Nicola Catania si era costruita da anni, Catania che aveva, ahinoi, il terribile difetto di mettere in discussione la poltrona del sindaco Cuttone che, come è naturale, aspira a ripetere il mandato alle elezioni comunali del 2013. Nel numero di luglio abbiamo avanzato una previsione politica: l'andamento delle feste estive sarebbe stato determinante per le vicende politiche locali future. Riteniamo di avere fatto una previsione oggi confermata dai fatti. Che cosa, infatti, è successo? Il neo assessore Libeccio, pur con tutta la sua buona volontà e le sue competenze maturate nel campo dell'organizzazione di manifestazioni culturali e di spettacolo, ha dovuto fare i conti con un bilancio comunale esiguo (e ancora purtroppo per lui senza la malizia-capacità di utilizzare per finanzia-

menti altri escamotage propria di un Catania che da sette anni fa questo lavoro), e con un passato caratterizzato da feste e da manifestazioni di livello, invitate a Partanna, lo ripetiamo perché vero, da tutta la provincia. Alla fine della campagna estiva bisogna dare atto a Libeccio del suo coraggio (chi avrebbe accettato quella sedia scomoda?) e della sua testimonianza, ma ovviamente ha saputo fare di più e meglio (almeno per quanto riguarda la capacità di richiamo ed il consenso della "massa") in appena quattro giorni il tandem Bulgarello-Catania che, sfruttando l'evento Terramare (poco coinvolgente negli altri due paesi coinvolti) è riuscito a portare in piazza i Matia Bazar, Roberto Vecchioni, Stefano Masciarelli e l'Officina sinfonica siciliana imbastendo gli eventi con una notte bianca; in più, per allontanare l'idea del solo svago, ha creato i contatti tra le aziende del territorio e Buyers (parola nuova che è circolata anche a Partanna per bocca dello stesso Catania e che indica gli operatori che ordinano e pagano prodotti, informazioni o servizi) provenienti da diversi paesi europei.

Ne concludiamo che se la scelta di togliere la delega allo spettacolo a Bulgarello (assessore autonomo ma in questo caso alter ego di Catania) era dettata dall'esigenza di spezzare qualche ala a Catania, quella scelta è stata un errore politico perché si è creato un martire (agli occhi di quanti erano stati abituati alle grandi feste estive) che per di più ha rialzato la testa con le manifestazioni di settembre (ad estate ormai finita) di Terramare. Considerato che ormai - dato quello che è successo - risulta chiaro a tutti che nel gruppo Culicchia ci sono due litiganti, nei prossimi numeri cercheremo di scoprire chi sarà il possibile terzo che godrà i vantaggi tra quei due litiganti per la futura poltrona di sindaco.



Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola il 15 ottobre 2011

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007
DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni
Stampa grafiche napolì Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366
EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



Sommario del n. 9

CASTELVETRANO - G. Signorello: "Non ho mai cambiato casacca"	p. 3
SELINUNTE - "Si trascura la zona Marco Polo-Calannino"	p. 4
BELICE CULTURA - In onore di Corrao	p. 7
PARTANNA - Inaugurata l'area archeologica di Contrada Stretto	p. 8
STORIA LOCALE - Uno spaccato di vita cittadina nella Partanna Ottocentesca	p. 10
CULTURA: Premio Poesia e Targa Barbera	p. 12
CONCORSI SCUOLA - Test di cavoli. A merenda	p. 14
GIOCHI E PASSATEMPI - LE FARMACIE DI TURNO	p. 16
LETTERE AL DIRETTORE	p. 19
RIBERA - Rivitalizzare il centro storico	p. 21
SPORT- IV Memorial "Filippo Sieli"	p. 22

Girolamo Signorello: "Non ho mai cambiato casacca"

Continuando la presentazione di politici attualmente con ruoli istituzionali e in vista delle prossime elezioni amministrative, abbiamo rivolto alcune domande all'assessore Girolamo Signorello (nella foto) che è da poco entrato nella giunta di Gianni Pompeo e milita da sempre nel centrodestra castelvetranese.

Qual è il ruolo dell'Udc nella Giunta Pompeo?

Ritengo che il ruolo dell'Udc all'interno della Giunta Pompeo sia fondamentale. Ricordo a me stesso che alle elezioni amministrative del 2007 l'Udc, con in testa l'attuale sindaco Pompeo e con parecchi gruppi interni che avversavano detta candidatura ma poi ravvedutisi, affrontò detta competizione elettorale appoggiata soltanto da due liste civiche con previsioni di vincita sicuramente non rosee avendo di contro due candidati uno del centrodestra ed uno del centrosinistra sostenuti da parecchi partiti e liste civiche e con vergognosi attacchi mediatici. Riuscimmo nell'impavida lotta grazie alla tenacia di pochi che credettero e credono nei valori dell'Udc e nei consensi personali che il sindaco Pompeo riuscì ad avere. Molti di quegli avversari, anche militanti all'interno dell'Udc, recitarono



un *mea culpa* e furono accolti come il figlio prodigo. Attualmente l'Udc, con i suoi cinque assessori in giunta oltre al Presidente ed al Vicepresidente del Consiglio comunale ed i consiglieri, ha un ruolo di grande responsabilità ed indiscutibilmente di faro-guida nei confronti degli altri partiti della coalizione del terzo Polo, nell'amministrare la *res publica* e sarà determinante ed indispensabile, per il prossimo futuro di consiliatura comunale, nella nuova compagine politica che reggerà le sorti di questa città.

Per quanto riguarda il futuro?

Nella prossima primavera si terrà la competizione amministrativa e, insieme agli altri partiti del neonato terzo polo, darò il mio modesto contributo, così come ho fatto sin dal primo giorno in cui ho avuto un ruolo attivo in politica (1993), per la crescita di questa città, sia economica che culturale e che possa scrollarsi dalle spalle quella noia che purtroppo la fa conoscere a molti solo per questioni di mafia. Unitamente ad altri amici che militano con me all'interno dell'Udc, nell'Area Democratica, diremo la nostra e perché no? anche per proporci a ricoprire l'ambita carica di primo cittadino nel sereno confronto dialettico interno e con tutte le forze sane di questa città. Per affrontare serenamente il futuro si deve guardare il passato ed il mio passato non ha scheletri nell'armadio non fosse anche perché, ritengo ad oggi raramente, non ho mai effettuato un cambio di casacca politica (le proposte sono state tante) avendo militato da sempre nel partito della Democrazia Cristiana che oggi si ravvede nei valori dell'Udc a cui ho sempre creduto.

Girolamo Signorello detto Mimmo, avvocato, sposato con Maria D'Antoni con due figlie Evelina e Francesca di 22 e 18 anni. Consigliere comunale di Castelvetrano eletto nel mandato consiliare 1993/1997 nelle fila della Democrazia Cristiana ove ha ricoperto dal 1993 al 1994 la carica di presidente della VI commissione consiliare affari generali e legali e dal 1995 al 1997 la carica di Presidente del Consiglio Comunale. Rieletto nel mandato consiliare 1997/2001 nelle fila del Cdu dal 1999 al 2001 ha ricoperto la carica di Assessore Comunale con delega ai Lavori Pubblici ed ai Servizi tecnici. Primo dei non eletti alla carica di consigliere comunale nel mandato consiliare 2001/2007 sempre nelle file del Cdu rientra in consiglio comunale nell'anno 2006 aderendo al neonato partito dell'Udc. Si ricandida alle elezioni amministrative comunali del 2007 sempre nelle file dell'UDC non riuscendo ad occupare lo scranno comunale. Dal gennaio 2011 ricopre la carica di Assessore ai Lavori Pubblici ed alle Infrastrutture ed ai Servizi Tecnici. Dal 1993 componente del Kiwanis club di Castelvetrano ricoprendo la carica di Presidente nell'anno sociale 2005/06 e successivamente nel 2009/10. Presidente del Consiglio di Istituto del Liceo Classico "G.Pantaleo" di Castelvetrano dal 2003 al 2009 ed oggi componente dello stesso con la carica di Consigliere. Socio della Pro-Loco di Castelvetrano dal 1993 e Presidente della stessa dal 2006 fino alle dimissioni del dicembre 2010 per incompatibilità con la carica di assessore.

COMPRO ORO
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI

Via Vittorio Emanuele 202

Partanna (TP)

cell. 3293615066

e-mail: antonio.one@libero.it

DISIMPEGNO POLIZZE

Terramare

Dall'uno settembre sono cominciate le attività dell'iniziativa Terramare nei villaggi appositamente allestiti a Partanna (Nella foto il momento del taglio del nastro), Castelvetrano e Mazara del Vallo. Le manifestazioni sono state presentate in una conferenza stampa tenutasi al Castello Grifeo di Partanna alla presenza del sindaco, Giovanni Cuttone, dell'assessore di Castelvetrano Felice Errante, e degli assessori della cittadina ospite Nicola Catania e Angelo Bulgarello. A rappresentare la provincia di Trapani, il vicepresidente on. Enzo Culicchia e l'assessore Doriana Licata. Tra i relatori, la funzionaria della Regione Anna Maria Manzo. Presente alla manifestazione anche la cantante Silvia Mezzanotte dei Matia Bazar che si sono esibiti alle 21,30 dell'uno settembre nella piazza Falcone e Borsellino. Nell'ambito delle iniziative di coinvolgimento popolare anche il Talk Show televisivo del 2 settembre con Stefano Masciarelli, la notte bianca di sabato 3 con l'esibizione alle 24 del vincitore del festival di San Remo Roberto Vecchioni ed infine il 4 alle 22 si è esibita al Castello medioevale Grifeo l'Officina Sinfonica siciliana. L'iniziativa Terramare ha avuto però fondamentalmente l'obiettivo di creare le condizioni ottimali per una commercializzazione dei prodotti ittici ed enogastronomici del territorio come la vastedda del Belice, il pane nero di Castelvetrano, la cipolla di Partanna ed il pesce azzurro locale. "E' prevista a Marinella di Selinunte - ha detto l'assessore Felice Errante di Castelvetrano nella giornata di presentazione - la degustazione gratuita di ben 700 chili di pesce azzurro". La kermesse, finanziata dall'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari, e promossa dai tre Comuni e dalla Provincia Regionale di Trapani, ha unito enogastronomia, turismo, marketing ed intrattenimento. Sono stati quattro giorni intensi durante i quali una decina di buyers esteri, provenienti da Germania, Danimarca, Romania, Slovacchia, Inghilterra, Francia e Spagna, "hanno scoperto" i prodotti di nicchia locali e sono entrati in contatto con aziende dei settori vitivinicolo, oleario, caseario, ortofrutticolo ed ittico.



"Si trascura la zona di via Marco Polo-Calannino"

La via Marco Polo, strada storica del centro di Marinella di Selinunte, e la zona di Calannino è trascurata da sei-sette anni a questa parte in quanto viene tagliata fuori dalle più importanti manifestazioni estive che si svolgono nella borgata marinara. Lo dicono ristoratori ed esercenti della zona come Natale Fontana gestore di un noto ristorante, Vincenzo Di Maio titolare del pub Coyaba, i soci del ritrovo soprattutto per giovani "Voglimi" ed altri titolari di esercizi commerciali di questa parte di Marinella di Selinunte. L'elenco delle discriminazioni è lungo, per Fontana, ma anche per Di Maio: "Il simulacro della Madonna che nella processione di agosto è sempre passato da via Marco Polo, ora scende direttamente al porto; lo stesso è avvenuto per la sfilata del carnevale estivo; l'anno scorso anche la dislocazione del pane nero, quando si è trattato di raggiungere il primato del pane più lungo del mondo, non è arrivato oltre via Pigafetta. Come mai le attività si concentrano ora solo nella zona del porto e della terrazza di legno?". Ma le proteste non finiscono qui anche sulla notte bianca selinuntina e sulle manifestazioni di Terramare i ristoratori della zona di via Marco Polo hanno qualcosa da dire: "Che notte bianca è se alle 12,30, tutto è finito? Non solo, ma nei due stand di Terramare montati nella zona non è arrivato il pesce tanto pubblicizzato nonostante le hostess fossero al loro posto ed i turisti aspettassero invano". "Decoro urbano - continua Di Maio - illuminazione, pulizia hanno lasciato molto a desiderare e molte di queste incombenze le abbiamo curate noi privati". Altra grossa lamentela riguarda gli eventi estivi che, ribadisce Di Maio, "sono stati finanziati dal comune o da altri enti pubblici nella zona del



porto, mentre nella zona Calannino gli eventi adatti ai giovani sono stati prodotti a spese di noi privati". (Nella foto un momento del body paint, manifestazione organizzata dal pub Coyaba).

Miss Modella 2011 è Laura Voluti di Salemi

SELINUNTE - In occasione della 18ª edizione del concorso di bellezza Miss Modella 2011, nello splendido scenario dell'Hotel Club Selinunte Beach nei giorni scorsi hanno sfilato 18 bellissime ragazze, accompagnate da Sara Messina Denaro Miss Modella e Miss Agenzie New Faces 2010, dalla Madrina Chiara Giordano corteggiatrice della trasmissione di Canale 5 Uomini e Donne 2010, valletta di Rai Uno e modella e da Felice Maniscalco, Campione del Mondo di distensione su panca 2010, modello culturista. Hanno presentato Elio Ferraro e Giovannella Darbisi. Fotografo Ufficiale Ino Mangiaracina. Truccatori il gruppo 10 e lode Sicilia. Produzione Nuova Moda. Patron Mauro Ferri, Art Director Sonia Colesanti. La finale è stata allietata dalle esibizioni dei ragazzi di Anna e Giovanni Giustiniano assieme ai ragazzi del corpo di ballo di Sara Messina Denaro. Miss 2011 è stata eletta Laura Voluti di Salemi, mentre la fascia di Miss Televisione è andata ad Alessia Giacalone di Mazara del Vallo, seconda classificata. Il terzo posto se l'è aggiudicato Sonia Fasone di Palermo, con il titolo di Miss pubblicità. La fascia Agenzie New Faces 2011 è toccata a Sara Tummarello di Castelvetrano la quale, accompagnata da Mauro Ferri a Milano beneficerà di un servizio fotografico del valore di 10000 euro. Durante la serata è stata inoltre aggiudicata a Sabrina Fasone una targa Keidea più un buono acquisto. La finale è stata patrocinata dall'Amministrazione Regionale di Trapani rappresentata dall'Assessore Paolo Ruggieri presidente di Giuria e dal consigliere Enzo Chiofalo.



dalla costruzione all'arredamento di interni ed esterni

Giorgio Di Stefano

soluzioni abitative*

INFISSI - PORTE - ARREDAMENTI
OGGETTISTICA - ILLUMINAZIONE

PROM. EDIL
via Castelvetrano, snc Partanna (TP)
tel/fax 0924 922193 gruppodistefano@libero.it

by G group

Vini Zangara s.p.a.

91022 Castelvetro (TP) - Strada Provinciale 17 C.P. 150

Tel. 0924 922638 - Fax. 0924 922648

info@vinizangara.it

Bag in Box

Bianco e Rosso da tavola o Nero d'Avola

I.G.T. Sicilia 3, 5 o 10 litri
La qualità dei Vini Zangara, la praticità e la convenienza, sempre a portata di mano.



Grande soddisfazione per la partecipazione della Vini Zangara S.R.L. al progetto Terramare (nella foto lo stand al Villaggio Terramare di Partanna) organizzato dal Comune di Partanna, dalla Provincia Regionale di Trapani, dal Comune di Mazara del Vallo e dal Comune di Castelvetro.

I rappresentanti della Vini Zangara si dichiarano soddisfatti per la partecipazione al progetto grazie a cui, insieme alle aziende agricole del territorio, hanno avuto modo di far conoscere ai visitatori degli stand e soprattutto nel corso del Work Shop organizzato dal Comune di Partanna, nelle stanze del Castello Grifeo, le qualità della propria gamma di vini imbottigliati: **Chardonnay, Nero d'Avola, Cabernet Sauvignon, Inzolia tutti in purezza nonché la linea Terre di Hera bianco e rosso IGT Sicilia.**

La Vini Zangara confeziona anche bag in box da lt 10 e lt. 5, nonché bag in box da lt. 3 destinati alla grande distribuzione.



DICIASSETTESETTEMBRE2011

Belice Cultura

KLEOS

In onore di Corrao

Per onore la memoria del senatore Ludovico Corrao, tragicamente scomparso il 7 agosto scorso, riproduciamo l'articolo che il nostro direttore Antonino Bencivinni ha pubblicato sul quotidiano La Repubblica sezione Palermo il 28 aprile 2002, articolo che ha inserito nel suo libro, I Miei Volti della Sicilia, Armando Editore, Roma 2006.

Ludovico Corrao, l'uomo che fece di Gibellina la capitale del Sud del mondo

Dal quotidiano La Repubblica 28 aprile 2002 — pagina 5 sezione: PALERMO

«Sono stato un uomo in cammino che è vissuto di molte suggestioni e che ha cercato di accogliere tutte le opportunità che le vicende storiche gli suggerivano». Sono queste le parole con cui riassume la visione di sé Ludovico Corrao, classe 1927, ex deputato all'Assemblea regionale e alla Camera, ex senatore ed ex sindaco di Gibellina per un ventennio negli anni successivi al sisma che nel gennaio del 1968 sconvolse la Valle del Belice. Il nome di Corrao, alcamese di nascita, è stato per molti anni intrecciato a quello di Gibellina, cittadina ricostruita con una peculiarità architettonica e caratterizzata da una forte impronta culturale che deve molto al suo ex primo cittadino, oggi presidente della Fondazione Orestadi, un organismo da lui fondato nel 1992 che organizza ogni anno una rassegna di teatro, musica ed arti visive. Proprio oggi il senatore è al Cairo per l'inaugurazione della mostra "L'Islam in Sicilia". Corrao non vive nel centro belicino, abita lontano, appartato nel suo paese natale, Alcamo, in una splendida villa appollaiata sul Monte Bonifato, che si raggiunge, dopo chilometri di ascesa, quando perfino i lampioni, che per centinaia e centinaia di metri accompagnano con la loro luce le macchine che si avventurano di sera in quei luoghi, abbandonano la strada, lasciando al buio chi continua la salita, resa più fastidiosa, nel nostro caso, dalla pioggia e da un'incipiente nebbia. Ma ne vale, comunque, la pena: un cancello, realizzato in modo da restare sempre aperto, e costruzioni in marmo ideate dallo scultore Pietro Consagra, ricordano che Gibellina, con la sua peculiarità architettonica, rivive qui. «È una porta perennemente aperta, senza confini - dice del suo cancello Corrao - e le finestre d'aria in ferro delle costruzioni collocate lungo la stradina che porta dentro casa sono passaggi per i voli degli uccelli, fessure aperte sul mondo». La luce viva ed il tepore della stanza, un immenso tavolo di marmo, ottimo leggio per scrivere, e l'affabilità del padrone di casa fanno dimenticare anche la pioggia battente sulle due cupole in plexiglas del tetto, nascoste da una tenda che ricorda quelle del deserto africano. «Gibellina - dice - è stato un punto di riferimento alto nel dibattito culturale del '68: il diritto alla vita dei terremotati (quello che Sciascia definì il possibile genocidio della popolazione che viveva in baracca) era metafora del diritto di lotta dei popoli di tutti i Sud del mondo». «Se credi nella tua identità - continua Corrao stringendo i pugni come pronto a combattere a dispetto dei suoi 75 anni - trovi la forza per resistere alle sciagure, ma anche per lottare contro i sistemi economici e politici che ti hanno ridotto in quelle condizioni di marginalità. Un'indicazione di salvezza si ritrova nell'arte, nella cultura, nella fratellanza dei popoli e nella rottura delle barriere ideologiche e degli steccati dei partiti». Nelle liste della sinistra lui ha avuto un posto di rispetto, ma sempre «da indipendente», sottolinea, ed anche a Gibellina, dice, «capeggiavo una lista civica». Solo negli anni Cinquanta ha militato in un partito, nella Democrazia cristiana, avendo come punti di riferimento «Giorgio La Pira e Giuseppe Dossetti, nel cui insegnamento - evidenzia - ho trovato la motivazione per fare parte dei gruppi giovanili del partito e per dirigere a Palermo "Le Battaglie Giovanili", settimanale dei giovani dc. Il cattolicesimo e l'antifascismo mi hanno aperto il pensiero e mi hanno dato una motivazione forte per contribuire a costruire un mondo nuovo». Gli è ancora vivo il ricordo di un prete straordinario che spiegò a lui giovanissimo e ignaro di fascismo e di antifascismo, che cos'era la democrazia e che gli mise in mano il libro di Amintore Fanfani «Colloquio sui poveri». Corrao veniva da esperienze drammatiche: «Ero studente di ginnasio a Napoli nel periodo della liberazione. La mia scuola era stata bombardata ed io in qualche modo mi trovai a partecipare alla lotta per la liberazione di quelle contrade. Mi colpì vedere le pattuglie dei nazisti che sparavano dai campanili sulla popolazione e che razzavano i giovani per portarli ai campi di lavoro. Sentivo un senso di rivolta contro i massacri della povera gente inerme». Il ritorno in Sicilia «a piedi utilizzando mezzi di fortuna» e poi l'attività politica, di deputato e di assessore regionale ai Lavori pubblici nel periodo milazziano. È di questi anni il ricordo di Cumia «un paese sperduto tra i Peloritani che era stato al centro di combattimenti tra separatisti e carabinieri. Lo andai a visitare a dorso di mulo perché non c'erano strade carrozzabili. C'era un gruppo di pastori che abitava in quelle montagne innevate e che aspettava il disgelo perfino per portare i morti nel cimitero del paese più vicino. Vedere la situazione da tribù africana di questo villaggio, questa montagna di miseria, e metterla a confronto con le possibilità di ricchezza della Sicilia - e noi stavamo facendo la battaglia per sottrarre il petrolio siciliano allo sfruttamento delle compagnie petrolifere americane - rafforzò in me un sentimento di rivolta. La via per uscire dallo sfruttamento dei monopoli internazionali e italiani era sicuramente quella giusta per ridare alle popolazioni siciliane l'uso delle loro risorse nel campo del petrolio, dell'energia elettrica e di quant'altro». Mentre parliamo, già abituati al rumore della pioggia battente sulle cupole del tetto, il miagolio di un gatto interrompe il racconto: «Ci sono quattro o cinque gattini selvatici nella zona - dice il senatore - povere bestie, si fanno adottare da chi offre loro da mangiare e io lo faccio volentieri quando rientro la sera». «Cosa farò da grande? - si interroga - Mi propongo di contribuire a ricostruire i rapporti e i legami tra i popoli del Mediterraneo. Abbiamo istituito una sede della fondazione a Tunisi nel cuore della Medina per incontri culturali e per approfondimenti di proposte di nuove forme di vita in opposizione a un processo di globalizzazione che cancella le differenze e annulla l'identità». Anche per Gibellina Corrao ha pronti nuovi progetti: «Alla Fondazione stiamo costruendo un memorial dove tanti massi di pietra, come fossero meteoriti caduti dal cielo, raccontano la magia della presenza di tanti spiriti e di tanti geni. Su questi massi simbolicamente saranno apposte centinaia di stelle di bronzo». Ritorna il Corrao amante della cultura e dell'arte d'avanguardia, un amore così intenso da spingerlo a trascurare il resto, come dice una parte dei gibellinesi, che, a torto o a ragione, ha ancora perdonato. Ma lui è sereno: «Mi sento un pellegrino, il mio rapporto con i luoghi dove ho vissuto o vivo è un rapporto ideale che mi spinge a cercare nuovi traguardi e nuove esperienze senza fermarmi troppo; e non mi rimangono né nostalgie, né rancori».



Ludovico Corrao

Antonino Bencivinni

Inaugurata l'area archeologica di Contrada Stretto

Dopo una serie di rinvii è stata inaugurata l'area archeologica di Contrada Stretto, nel territorio di Partanna, nota soprattutto agli abitanti del luogo per i grandi fossati di età neolitica, per le tombe a grotticella e per le numerose ceramiche ritrovate nei decenni scorsi molte delle quali sono oggi conservate nel Museo della Preistoria della Valle del Belice, museo che ha trovato da qualche anno adeguata collocazione nelle sale del Castello medioevale aperto al pubblico nel dicembre del 2008 dopo un adeguato restauro. Contrada Stretto era nota anche ai cittadini locali per il totale abbandono in cui si trovava e per lo scempio e la noncuranza riservata alla zona da tanti, anche se non sono mancati giovani entusiasti dell'allora sezione cittadina dell'Archeoclub, guidati ed incoraggiati dall'archeologo Sebastiano Tusa, oggi sovrintendente ai beni culturali ed ambientali di Trapani. Tusa da decenni, si è occupato della zona archeologica dello Stretto - in cui nel 1988 ha dato vita alla prima campagna di scavi e a cui ha dedicato una serie di ricerche - ed è il fondatore del Pam, acronimo per Prima archeologia del Mediterraneo, nato dalle ceneri della locale sezione dell'Archeoclub che oggi collabora con il comune di Partanna per la gestione tecnico-scientifica e promozionale dell'area archeologica. I lavori per realizzare quest'ultima, dopo i progetti elaborati ed i consistenti finanziamenti europei a suo tempo ottenuti per il suo avvio, sono stati ultimati già a dicembre del 2009, ma nulla è successo da allora nonostante le proteste del Pam e della stampa locale. Ieri è arrivata finalmente l'inaugurazione ufficiale dell'area alla presenza, nelle scuderie del Castello Grifeo di numerose autorità regionali e



Inaugurazione dell'Area archeologica di Contrada Stretto

provinciali, come il presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo, l'assessore regionale ai beni culturali e dell'identità siciliana, Sebastiano Missineo, il presidente della provincia di Trapani, Mimmo Turano e il vicepresidente della provincia on. Enzo Culicchia e tanti altri fra cui numerosi sindaci della zona. Ha relazionato il sovrintendente Sebastiano Tusa. Sempre ieri si è tagliato il nastro in zona Stretto, si è ufficializzato un annullato filatelico in ricordo della manifestazione e sono iniziate le prime visite guidate a cura degli operatori del Pam. Il desiderio di tutti è che l'area sia inserita in un circuito turistico che comprenda il castello medioevale Grifeo e la seicentesca Chiesa Madre alla quale qualche settimana fa è stato restituito, già ristrutturato, il settecentesco Coro Ligneo, dichiarato monumento nazionale nel 1911.

Tesi su intervento di recupero nelle Chiese Madri di Partanna e Salemi

Giorno 22 agosto presso le scuderie del castello Grifeo di Partanna si è svolta la presentazione del libro dal titolo "Danni sismici e restauro architettonico. Le chiese madri di Partanna e di Salemi: teorie di ricostruzione a confronto" della dott.ssa Rosalia M.C. Teri, laureata in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" presso l'Università degli Studi di Palermo. Durante la serata, presieduta dal sindaco G. Cuttone e dall'assessore D. De Gennaro, sono stati trattati i temi inerenti al sisma della valle del Belice del 1968 e la ricostruzione post terremoto. La dottoressa Teri ha sottolineato come la ricostruzione compiuta dopo il sisma sia stata ricca di contraddizioni e di ampie speculazioni, evidenziando tuttavia come oggi la valle del Belice è un territorio unico e peculiare di tutta l'Italia che dovrebbe essere tutelato, conservato e valorizzato dalle Istituzioni. Durante la serata è stato evidenziato quanto l'intervento sui beni culturali sia mobili che immobili, subito dopo il terremoto, sia stato prerogativa della popolazione, in assenza in quel periodo degli enti preposti per la messa in sicurezza di tutte le opere. E quanto le scelte di intervento fatte sugli edifici storici nei due paesi messi a confronto, Partanna e Salemi, risultano opposte sia nelle teorie che nelle fattezze. Infatti, mentre a Salemi si conservarono tutti gli edifici storici e di culto tranne la chiesa madre che venne trasformata in quella che oggi è stata classificata tra le 60 piazze più belle di Italia, Piazza Alicia. A Partanna furono demoliti quasi tutti gli edifici di culto avviando quello che fu definito da Benedetto Paterna «lo scempio di Partanna». Venne risparmiata la chiesa madre, gravemente danneggiata dal sisma, ma recuperata seguendo le teorie del restauro del 1964 espresse nella cosiddetta Carta di Venezia. Nel corso della manifestazione si è acceso il dibattito tra i presenti nel ricordare le inutili demolizioni sugli edifici storici continuate negli anni '80 a Partanna. Inoltre sono stati esposti gli impegni presi oggi dal comune di Partanna per l'intervento di ripristino che sarà eseguito sulla Chiesa Madre. La dott.ssa Teri ha sostenuto che bisognerebbe effettuare un intervento preferibilmente di tipo statico e non estetico, dichiarando che l'accostamento della struttura in cemento armato realizzata nel post-terremoto alla muratura antica in pietra calcarenitica di tipo arenaria conchilifera, in caso di nuove scosse di terremoto, causerebbe la perdita totale della struttura originaria. È stato inoltre commemorato il senatore Ludovico Corrao, scomparso tragicamente di recente, diventato ormai l'emblema della ricostruzione post-terremoto di tutta la valle del Belice.

Per Partanna turismo produttivo o turismo di facciata?

Archivate le abbuffate agostano-settembrine di masse di visitatori "mordi e fuggi", crediamo sia venuto il momento di riflettere seriamente sulla possibilità per Partanna di un turismo produttivo. Intendiamo, non siamo contrari alle "notti più o meno bianche", né tanto meno ai grandi eventi canori. Ma il "turismo produttivo" è un'altra cosa; è quel turismo che porta benefici economici diffusi nel tempo e nello spazio. C'è da chiedersi se Partanna abbia le potenzialità per un tale tipo di "turismo". Noi riteniamo di sì. E non pensiamo certamente ai pur pregevoli siti archeologici e beni monumentali che possono richiamare, sì e no, quei 15-20 patiti di passaggio. Pensiamo, invece, ad un patrimonio da offrire a quella categoria di persone che cerca il proprio appagamento nel riposo in panciulle, nelle passeggiate distensive, nell'immersione nel verde e nel silenzio. Pensiamo, insomma, alla zona collinare della "Montagna", luogo ideale per questo tipo di villeggiatura, sia per la sua altitudine e il suo clima mite, sia per la presenza di un Santuario Mariano e di un teatro che potrebbero farne un'oasi estiva di quiete e di ristoro dello spirito. Ci si dirà: ma allora perché non è frequentata dai forestieri? Forse perché non è conosciuta o perché non è opportunamente attrezzata. E' legge di mercato che la "domanda" sia più forte quanto più allettante è l'"offerta" e che il "bisogno" di godere di un bene nasca dal tipo di offerta del bene stesso. Si tratta, quindi, di creare le condizioni perché le potenzialità della "Montagna" diventino allettante realtà. Come? Per esempio, sollecitando i proprietari dei villini sfitti ad offrirli come "case-vacanza"; incentivando la nascita di esercizi commerciali; e, soprattutto, creando strutture stabili: due o tre panchine qua e là; una pista da ballo; un chiosco; un campo di bocce; una pista ciclabile; un parco Robinson...e tanto, tanto verde. Dove? Per esempio, attorno al già esistente "teatro" provinciale. E allora sì, l'offerta delle manifestazioni estive e della stessa visita al Castello o al Parco Archeologico avrebbero un senso quali ulteriori elementi di attrattiva.

"Ci prepariamo al cambiamento"

Partanna sta cambiando e così con i tutti i cittadini, stanchi di questa amministrazione, stiamo mandando un avviso di sfratto agli inquilini del comune di Partanna". Così il responsabile dell'organizzazione provinciale Giovani Comunisti-P.r.c. Ernesto Raccagna, in preparazione della Festa della Federazione della sinistra che si tiene fino al 6 agosto in piazza Falcone e Borsellino. Come afferma la segretaria comunale della federazione della sinistra Carmelina Atria, "il nostro intento, il nostro obiettivo, la nostra sfida nasce da una voglia di cambiamento! In questi tre giorni che passeremo assieme, vogliamo costruire le basi per la costruzione di una nuova Partanna".

Feste d'estate

Il nuovo assessore allo sport turismo spettacolo, Giuseppe Libeccio, sia pure con ritardo ce l'ha fatta a varare un programma estivo caratterizzato "Dalla valorizzazione dei giovani del territorio. Data la scarsa disponibilità finanziaria - ha detto Libeccio - il programma prodotto è quanto abbiamo potuto e molti giovani artisti locali si esibiranno gratuitamente". Tanti sono gli spettacoli cinematografici per bambini e per adulti in programma al castello Grifeo alle 21: da "Come l'acqua per gli elefanti" il 9 agosto (però alle ore 21,30) a "Che bella giornata" (il 12 alle 21,30) a "Cars 3" (il 16) a "Pirati dei Caraibi oltre i confini del mare" (il 19) a "Il discorso del re" (24) a "Non lasciarmi" (28) a "Qualunque" (30). Molti gli spettacoli teatrali e di cabaret al teatro provinciale alle ore 21,30: da "Tutta colpa di mamma" (il 5 agosto) a "Non ti pago" (l'8 agosto alle 21) a "Il libro fatto" (il 10 alle 21), a "Ferrovecchio" (il 21), all'esibizione del "Gruppetto proveniente da Zelig" (il 23) a "Ricordi" (il 27) a "Il Berretto a sonagli" (il 31). Il programma presenta inoltre manifestazioni culturali come il XIV Premio di poesia "Città di Partanna" il 6 agosto alle 18 al Castello Grifeo e la presentazione di libri; manifestazioni musicali come "Gypsy" (il 6 agosto alle 21 al Castello Grifeo), il Concerto di musica rock (il 7 alle 21,30 a piazza Falcone e Borsellino), "Dual live in concerto" (il 13 alle 21 a piazza Falcone e Borsellino) la VII edizione "Giovani emergenti" (il 17 alle ore 21), "...Godiamoci quest'aria, dedicato al maestro Palminteri" (il 26 alle 18 al Castello Grifeo); manifestazioni sportive come il 9° Trofeo di Scacchi "Valle del Belice" (il 12 alle 18), la Terza podistica estate partanese (il 21 alle 18)..

Semaforo in vacanza estiva

Il coll semaforo delle cosiddette Quattro Vie, l'incrocio altamente trafficato che collega la strada per Castelvetrano e Selinunte al centro urbano, da mesi non funziona più e lampeggia continuamente. Sembra che sia andato in ferie con la venuta dell'estate. Con la fine delle vacanze ed il rientro però ci si aspettava che fosse ristabilito il funzionamento del semaforo, che è posto in una zona che è stata caratterizzata da incidenti gravi prima che lo stesso vi fosse installato. Con il prossimo inizio dell'anno scolastico poi diventa irrimediabile ogni intervento riparatore.

Riaperta l'antica Chiesa di S. Lucia

La nuova Chiesa di S. Lucia, oggi sconsacrata, è stata, dopo un accurato restauro, riaperta al pubblico con una manifestazione pubblica che vedrà anche la presentazione di un centro socio educativo che avrà la stessa chiesa come sede: la struttura ospiterà, infatti, corsi di alfabetizzazione per immigrati extracomunitari, lo sportello "Io Donna" ed altre attività sociali e culturali. Per l'assessore alle pari opportunità Giovanna Genco, "L'idea nasce dalla volontà di creare sul territorio un luogo di ritrovo, una sede di laboratori didattici e ricreativi anche per giovani disabili, un luogo dove possono essere attivate varie forme e modalità di socializzazione". Dopo il convegno, la nuova sede, alle ore 19,30, ospiterà la tappa del Distretto in Fiat 500.

Uno spaccato di vita cittadina

Premessa

Il "Regolamento di Polizia Urbana e Rurale", adottato dal Decurionato (Consiglio Comunale) di Partanna il 5/2/1860, fa luce sulla vita cittadina della Partanna del primo Ottocento. Divieti e prescrizioni, infatti, mentre testimoniano il grado di civiltà dello Stato borbonico, mettono in risalto, come un negativo fotografico, usi e costumi della popolazione di un Comune prettamente agricolo.

Commercio di derrate

Non è un caso, infatti, che la prima preoccupazione del "legislatore" sia quella di regolamentare il commercio di derrate (frumento, fave, orzo, avena, linosa, ecc.). Esso è affidato ai "misuratori" o "mezzani", autorizzati dal Sindaco ad utilizzare pesi e misure "zeccati", modellati cioè su campioni ufficiali che si conservano nella Casa Comunale. Si tratta, come è facile capire, di un vero e proprio servizio pubblico, che, da un lato, garantisce venditori e compratori e, dall'altro, assicura all'Era-rio un buon introito. Ognicompravendita di una qualsiasi derrata viene dai "misuratori" denunciata presso l'Ufficio del "sensale" che provvede a registrarlo in un apposito registro, vistato ogni sera dal Primo Eletto e depositato ogni 15 giorni in Cancelleria. La serietà di tale attività è testimoniata



Partanna antica: Chiesa della Madonna della Libera

sia dalla prescrizione che obbliga i "mezzani" a depositare ogni sera nell'Ufficio del "sensale" gli strumenti del proprio mestiere, sia dalle pene previste per "mezzani" e "sensali" infedeli: al primo sbaglio, infatti, il contravventore è punito con una multa di onze 2,90; al secondo, con la multa e 3 giorni di carcere; al terzo con la destituzione dall'incarico.

Vendita di generi annonari

Sparsa in tutti i quartieri, con maggiore concentrazione all'interno del quadrilatero racchiuso fra le attuali vie Garibaldi, Libertà, Vespri e Dell'Arco, funzionano in tutto l'abitato di Partanna centinaia di piccole attività commerciali di vario genere. L'attenzione delle Autorità municipali è rivolta principalmente verso gli esercizi di generi annonari. Per questo, all'inizio di ogni mese il Decurionato fissa i prezzi per pane, pasta, carne, pesci, latte, caci, olio e vino, cui gli esercenti sono tenuti ad adeguarsi. Ma le garanzie per i consumatori non si limitano alla sola trasparenza sui prezzi. Esse si estendono anche alla trasparenza sul peso e alla continuità dell'attività dell'esercizio. La trasparenza sul peso è assicurata dall'uso di misure e pesi, in rame o bronzo, regolarmente "zeccati" e riportanti, in numeri arabi, il loro valore in once, e dall'uso di bilance "colle coppe quasi piane e situate sospese sulle panche onde ognuno possa vederne i pesi". La continuità, a sua volta, viene garantita dal divieto di cessare l'attività, e per i generi di prima necessità come pane, pasta e carne, di sospenderla anche momentaneamente, senza l'autorizzazione. Una nota curiosa riguarda la garanzia contro il rischio di discriminazione: qualunque pubblico venditore, infatti, "non potrà negarsi (rifiutarsi) vendere i generi di cui è autorizzato".

Lotta alla sofisticazione e alle frodi

Particolare attenzione viene posta nella lotta contro le sofisticazioni e le frodi alimentari. Severe pene vengono previste per panettieri e pastai che utilizzino "farine tratte da frumenti riscaldati, alterati dal carbone o dalla ruggine, oppure frammisto con loglio, senza essere ben lavati e asciugati" o che mettano in vendita prodotti non conformi a quelli dello "scandaglio di cui una mostra viene conservata nella Cancelleria per servir di confronto"; per i rivenditori di olio "feccioso, alterato o mescolato con altro tipo di olio"; per i rivenditori di vino "inacidito, adulterato o falsificato con rame, sali di piombo o materie vegetali" o che abbiano messo in vendita "vini di nuova vendemmia pria degli 11 di Novembre". Ma non viene ignorata neanche l'igiene. E così, ai venditori di pane viene prescritto di porlo in vendita "sopra tovaglioli bianchi e ben puliti"; ai macellai viene vietato di macellare fuori dal pubblico macello e di vendere carni di animali "vecchi, denutriti, di età minore di 6 settimane, morti in seguito a malattie, o ritrovati nell'interno o abortiti"; ai pescivendoli, la vendita di pesci maleodoranti e di quelli "tratti dal mare o da fiumi con piovre velenose o da fiumi dove suole macerarsi il lino o la canapa"; ai sorbettieri e ai caffettieri, di far uso di "acidi minerali e di sostanze metalliche"; ai venditori di olio, di "conservare l'olio in vasi di rame o di piombo" e di usare misure che non siano di "latta, creta cotta o stagno"; ai venditori di "saime" (strutto), di tenerlo "in vasi di piombo o di rame"; ai mugnai, di macinare frumenti destinati a far pane e pasta con "macine raccomandate o picconate di fresco".

Opere pubbliche

Nel campo delle opere pubbliche l'Autorità municipale si limita a programmare e organizzare i lavori necessari a far fronte alle esigenze della comunità; ma è questa, poi, che deve farsi carico delle spese. Costruzione e manutenzione delle strade, pertanto, sono a carico dei proprietari delle case i quali sono tenuti a sostenerne le spese "per quanto è l'estensione dei loro casamenti sino al centro della strada". Lo stesso criterio si tiene nel caso in cui occorre approntare in qualunque strada gli "acquedotti" (fognature), di cui già Partanna va dotandosi.

Un'attenzione particolare viene rivolta all'"ornato pubblico". La dichiarazione d'intenti, però, non coincide pienamente con il reale programma. Il tutto si riduce al generico divieto di "distruggere o deturpare i fonti pubblici e qualunque opera sia pubblica che privata destinata allo adornamento del Comune e dei suoi dintorni", nonché di "disbarbicare, recidere o maltrattare gli alberi di pubblica proprietà". Al Sindaco e ai Deputati delle Opere Pubbliche non resta che "curare che non vi sia usurpazione di suolo pubblico", giacché il nobile intendimento di vedere "i prospetti delle nuove costruzioni e di quelle esistenti intonacati e imbianchiti" credo sia rimasto soltanto un pio desiderio, almeno nella maggior parte dei casi.

Nettezza Urbana

Anche la "Nettezza delle strade" è a cura del cittadino. E', infatti, dovere degli abitanti "di mantenere netta quella parte di strada, sino al centro di essa, che sta dinanzi le loro case o botteghe nonché gli acquedotti laterali", di raccogliere le "immondezze" e di trasportarle in un luogo destinato a tale scopo dal Sindaco. Una serie di divieti è rivolta a mantenere pulite le strade, con l'intento verosimilmente di sradicare usi e costumi inveterati. Le prime ad essere colpite sono le massaie, cui viene vietato "di tener vagabondi per le strade i polli, le anitre e le oche o racchiuse in gabbia innanzi le abitazioni" o di stendere la biancheria nelle pubbliche piazze e nelle strade "su corda o su canne". Ma innumerevoli altre sono le consuetudini che vengono perseguite: allevare porci dentro l'abitato o "far vagare per la Comune quelli destinati al macello";

nella Partanna del primo Ottocento

"far trascorrere fuori nelle strade" le acque sporche risultanti dalle lavature; "cavar sangue agli animali" nelle strade e nelle pubbliche piazze; "nettare e lavare" nelle pubbliche strade carrozze e carretti o lasciarli lungo le strade "staccati dagli animali da tiro"; spaccare legna nelle strade; piantare nelle strade e piazze "artifici di fuoco"; gettare o esporre innanzi le abitazioni "immondezze, erbe marcibili e letami"; svuotare i materassi ("strapunti") della paglia vecchia e gettarla o addirittura bruciarla nelle strade. Per alcune di esse il "Regolamento" si limita al divieto puro e semplice; per altre invece offre delle soluzioni. E' questo il caso dell'operazione del "cavar sangue agli animali", al cui scopo vengono destinati specifici siti; o quello dello smaltimento della paglia dei materassi, al cui uso viene destinata "la cava dietro il Camposanto Vecchio".

Trebbiatura e trasporto della paglia

Legati all'"ornato" e alla "nettezza delle strade" sono due attività tipiche del mondo contadino: la trebbiatura ed il trasporto della paglia all'interno dell'abitato. La trebbiatura "a zoccolo di mulo" viene praticata normalmente nelle campagne, in zone ben ventilate che rendano agevole la spagliatura. Ma probabilmente si verifica qualche tentativo di praticarla anche all'interno dell'abitato, se il Decurionato sente il bisogno di intimare che "resta severamente vietato di trebbiare e di spagliare qualunque sorta di grano nelle strade interne ed esterne di questo Comune e principalmente nella novella passeggiata fuori porta S. Nicolò e nella strada di campagna di Maria SS. Delle Grazie" (Come si vede, già nel 1860 esiste la "passeggiata fuori porta"). Quanto al trasporto, esso avviene di

norma a dorso di mulo con la paglia stipata dentro ampie reti ("rituna"), cui viene aggiunta qualche pietra per bilanciare il carico: ed è inevitabile che nell'atto di scaricare cadano nella strada paglia e pietre. Per cui, trattandosi di un'operazione che riguarda circa 1.650 proprietari di animali da soma e da tiro, appare legittima l'imposizione di sgombrare la strada da tali residui. La paglia, però, costituisce anche un pericolo pubblico. Un così gran numero di depositi di paglia ("pagghialora"), infatti, costituisce un potenziale fattore di incendi. In tal caso vige una regola non scritta per cui, alle prime avvisaglie, il "suono della campana a martello" della chiesa più vicina fa accorrere volontari da ogni parte, mossi certamente da senso di solidarietà, ma forse anche da timore per la propria paglia.

Martorio

Un'usanza del tempo prevede il "suono delle campane a martorio" in occasione della morte di un qualunque individuo; essendo previsto un obolo per tale servizio, è facile pensare che chi più ha più campane fa suonare. Per ovviare allo strano concerto, il Decurionato decreta che "è solamente permesso alla chiesa parrocchiale annunciare la morte d'un individuo, com'è uso; e a quella chiesa ove si fa la pompa funebre suonare a martorio durante tale rito". Per la trasgressione a tale disposizione è prevista una multa sia per il Rettore della chiesa che per il sagrista. Ma c'è da credere che tale norma non venga rispettata, se ancora alla vigilia del terremoto del '68 tale tradizione è pressoché intatta.

(Continua)

Case di Latomie

Agriturismo e non solo...



Castelvetrano • casedilatomie.com • ninocentonzecatering.it



Premio Poesia e Targa Barbera



Vittorio Sgarbi premia il primo classificato



Tino Traina (a destra) premia il primo classificato nella sezione dialetto



Antonino Bencivinni (a sinistra) premiato dal sindaco Cuttone e da Tusa

Nello scenario delle Scuderie del Castello Grifeo alla presenza di un folto pubblico sono stati assegnati, tra oltre 500 componimenti pervenuti da ogni parte d'Italia, i premi delle tre sezioni del Concorso Nazionale di Poesia "Città di Partanna" organizzato dall'associazione artistica "Il Sipario" presieduta da Giuseppe Tusa. Questi nell'ordine i premiati della Sezione Lingua: "Rimanda la memoria" di Franco Fiorini di Veroli (FR), "La grande indifferenza delle stelle" di Maria Ebe Argenti di Varese, "Dentro quel cielo abulico d'incanti" di Francesco La Commare di Como. Quesi i premiati della Sezione Dialetto Siciliano: "Cunferma d'amuri" di Giuseppe Vultaggio di Trapani, "Sugnu" di Michelangelo Grasso di Catenanuova (EN), "Na ramuzza d'alivi" di Vincenzo Aiello di Bagheria (PA). Infine si sono registrati due ex aequo nella Sezione Giovani: "Io..." di Alessio Serra di Mazara del Vallo, "Natura" di Renzo Francesco Leone di Partanna. Per l'occasione è stato distribuito ai presenti un opuscolo con le prefazioni del sindaco di Partanna Giovanni Cuttone e del Presidente della Provincia di Trapani, Mimmo Turano, contenente il testo di tutte le poesie premiate, con menzione di merito o ritenute meritevoli di pubblicazione. L'edizione di quest'anno, che è stata presentata da Elena Pistillo, si è arricchita della presenza di Vittorio Sgarbi che è intervenuto anche se per altri impegni è arrivato nelle Scuderie del Castello alla fine della manifestazione.

È stata assegnata la Targa Salvatore Barbera al prof. Antonino Bencivinni, docente di Filosofia e Storia presso il Liceo Classico "Giovanni Pantaleo" di Castelvetro, "per meriti culturali ed artistici". Scrittore e giornalista pubblicitista presso varie testate regionali e nazionali - si legge nella motivazione - attualmente ricopre il ruolo di direttore responsabile del periodico Kleos, lo specchio della Valle del Belice, un mensile tanto atteso in quanto megafono della vita sociale, politica e artistica delle nostre città. Grazie al suo impegno nel mondo della cultura e dell'arte - si legge ancora nella motivazione - ha divulgato il nome di Partanna, diffondendone ampiamente l'immagine e veicolando il peculiare operato dei nostri concittadini oltre gli angusti limiti localistici. La Targa Salvatore Barbera è stata istituita a partire da quest'anno nell'ambito del concorso nazionale di poesia "Città di Partanna", a ricordo "del compianto ideatore del Premio", come scrive il presidente dell'Associazione artistica "Il Sipario", organizzatrice del concorso di poesia "Città di Partanna". La targa rimarrà nelle edizioni successive "ad insignire di giusto riconoscimento quei cittadini partannesi che si sono distinti nel campo della cultura e dell'arte".

Castelvetro (TP) - piazza Matteotti 73
Telefonare per appuntamento - tel. 092444601

Amiba Sposas

Giufè®
Art Designer
... uno stile inconfondibile e brevettato
www.giufeartdesigner.com

Pierre Cardin
PIERRE & Co.
united store

Castelvetro - via G. Marconi
Partanna - via V. Emanuele
PROSSIMA APERTURA A SALEMI

Trapani - via G. B. Fardella, 345
tel. 0923 872264 - fax 0923 438914
vintagesrltp@libero.it



SALEMI..CULTURA E MODA



L'atelier di AMIBA SPOSA



Raimondo Todaro con le modelle di Salemi...Cultura e Moda



PIERRE & CO un momento della sfilata

La manifestazione di moda ha avuto come location Salemi

Venerdì 12 agosto, presso piazza Alicia, a Salemi, con l'organizzazione dell'Associazione Artistica Il Sipario di Partanna, il patrocinio del Comune di Salemi e della Provincia Regionale di Trapani si è svolta la manifestazione "Salemi...cultura e moda; Raimondo Todaro vice campione del mondo di danze latino-americane e vincitore per 3 volte (con Cristina Chiabotto, Fiona May e con Veronica Olivier) del varietà Ballando con le stelle - Rai 1, ha allietato, con la nota ballerina romana Francesca Tocca la serata con ritmi di valzer, samba, cha-cha, salsa, bachata e merengue. Cabaret con Gianni Nanfa e Antonio Pandolfo. Le coreografie sono state curate da Giusy Di Blasi, Giuseppe Dottali e Rosario Pandolfo, trucco e acconciature da Antonina Attardi e Giusy Pendola, gli effetti scenici da Eventi, il back stage da Mario Balsamo, la fotografia da Ezio Fiorenza e le video riprese da Fabio Pannetto. Ottima l'esibizione della cantante Salemitana Roberta Lo Porto assistita dal produttore Adelmo Musso ex tastierista dei Nomadi. partner: RCV radio net work di Castelvetro. Ha presentato l'intraprendente Elena Pistillo.

Durante la serata sono intervenuti il Presidente del Salemi calcio Nino Scimemi e il tecnico del Trapani calcio Roberto Boscaglia che parteciperà al campionato di 1° divisione nazionale lega pro.

I momenti di sfilata si sono così susseguiti: Allegra e gioiosa la sfilata della Pierre Cardin collezione 2012 con numerosissimi bambini da 0 a 16 anni; una proposta di PIERRE & CO di Castelvetro e Partanna con apertura prossima a Salemi. La passerella è stata impreziosita con eleganza dalla boutique "il CUBO" di Alcamo che ha presentato la collezione 2012 delle migliori griffe della Moda. Gli occhiali sono stati proposti dal centro ottico di alessandro di giovanni di Gibellina.

Particolare la presenza della ditta "Giufè Art Designer" che ha impreziosito tutte le uscite delle collezioni in passerella con gioielli unici realizzati interamente a mano con pezzetti di quadri dipinti intarsiati con fili di argento, perle, cristalli di Swarovski e pietre semipreziose

Ad oggi Giufè è disponibile nei migliori negozi in Italia, Spagna, Portogallo e Stati Uniti. L'atelier di Amiba Sposa di Castelvetro ci ha regalato uno dei momenti più belli della serata presentando le collezioni degli abiti da sposa e cerimonia donna 2012 delle migliori griffe del made in Italy. La cerimonia uomo è stata una proposta di notizie waw di Partanna. Nel rispetto dei continui cambiamenti di tendenza, il casual uomo-donna, è stato proposto da VINTAGE di Trapani con le migliori aziende del settore.

Peppe Tusa ideatore e direttore artistico della manifestazione, presidente dell'associazione artistica "il sipario": "il senso della manifestazione è stato quello di organizzare momenti culturali-ricreativi di spettacolo ed intrattenimento, utili a conferire importanza ed attivismo al territorio". Ringrazio il Sindaco Vittorio Sgarbi, il vice sindaco Antonella Favuzza, l'amministrazione comunale, la provincia regionale di Trapani, Maria Bruno coordinatrice e addetta alla pubblicità, la collaborazione di Paolo Cammarata e Ettore Safina per avere curato la parte culturale, Andrea Clemenza per la parte tecnica, Gargano & figli e l'impresa di Franco De Simone per la logistica e tutte le aziende sponsor per la fattiva collaborazione. Sponsor ufficiale della manifestazione LA BEAUTY SERVICE DI ALCAMO".

Alcamo

Corso S.Francesco di Paola, 4

Tel. 0924 507090

sito www.ilcubo.org



Da sinistra, Antonio Pandaolfo e Gianni Nanfa, ospiti della manifestazione

IL "CONCERTO GIOVANI EMERGENTI" VII EDIZIONE



Il pubblico dei "Giovani Emergenti"

Il 17 agosto 2011 - Manifestazione consolidata e molto coinvolgente, curata con diligenza e capacità organizzative da Vincenzo Clemenza (nella foto) giunta alla 7° edizione, ha visto la partecipazione di 11 gruppi musicali emergenti che si sono esibiti in un concerto entusiasmante; è stato uno degli appuntamenti più seguiti dell'estate 2011. Il Presidente Peppe Tusa: "Sono attività importanti da tenere in forte considerazione, se non altro per tentare di combattere la devianza giovanile".



Vincenzo Clemenza, organizzatore dell'evento

TEST di Cavoli. A merenda.

A proposito dei test per dirigente scolastico

di Vito Piazza

Partanna. Una città dall'analisi sociologica facile facile: se lo straniero vede tre persone che passeggiano non ha bisogno di ricorrere ad analisi demografiche sofisticate: due di loro sono sicuramente maestri, il terzo è docente di educazione fisica. Tutta colpa della Fiat che qui si chiamava Istituto Magistrale. Ma da qualche tempo aleggia un sogno: diventare Dirigenti scolastici. Molti ce l'hanno fatta, moltissimi, aiutati dalla febbre epidemica che circola in tutta l'isola, vorrebbero farcela. Se il sogno si avverasse potremmo dire di quei tre (campionatura randomizzata) che due fanno i dirigenti, il terzo è vicepresidente in attesa della leggina che lo passerà di grado secondo il principio di Peter: aiuta a salire uno sempre più in alto fino al livello talmente alto in cui non sarà più competente. E del resto non sono gli insegnanti migliori che - in genere - diventano dirigenti? Il sogno è legittimo. Perché accontentarsi di quello che si è se si può essere qualcosa di migliore? Ma il sogno si infrange in una notte di agosto. Arrivano più di 5000 test elaborati dalle teste d'uovo del Ministero. Confusione, panico, rabbia, frustrazione, tasche svuotate inutilmente da improvvisati "formatori". Che fare? Se lo chiedeva Lenin dopo la rivoluzione d'ottobre. Qui in zona se lo chiedono in moltissimi per motivi meno importanti, anche se la scuola è e rimane qualcosa di importante. Perciò stiamo dalla parte di chi soffre, di chi credeva veramente che il MIUR volesse dirigenti preparati, intelligenti, capaci. E invece beccati i test! No. Non vogliamo solo criticare. Criticare è facile. Vogliamo i nomi e i cognomi di chi ha elaborato e scritto i test, quanto hanno ricevuto come compenso per la prestazione, quanto è costata l'intera operazione e - sogno sul quale sta indagando la magistratura - i parenti affini previsti dal codice civile: e questo perché sembra che ci sia stata una fuga di notizie. Le notizie in fuga non si mettono in fuga da sole. Vogliamo sapere in nome della trasparenza e della democrazia. Vogliamo sapere nomi cognomi e affini di chi ha percepito un compenso per questa operazione. Altrimenti la crisi è una bufala. Fuori i nomi. Non ci manda don Vito Corleone. Ci manda Tremonti. Il pensionato sociale ha diritto di sapere come vengono spesi i soldi che gli taglieranno senza il rasoio di Occam - che ipotizza solo la ricerca del-

la semplicità e l'eliminazione del superfluo. Potremmo fare l'elenco del superfluo, ma un saggista autorevole dell'Illuminismo solleva dire: "Datemi il superfluo, farò a meno del necessario". Potremmo affermare senza tema di smentita che chi ha compilato i test non ha sicuramente esperienza di scuola (sì, quella cosa che riguarda la crescita - Dewey l'avrebbe definita "growth" - degli allievi tramite l'apporto dei docenti), ma i testisti (psicometristi? Funzionari e pedagogisti di Stato?) potrebbero tirare in ballo Oscar Wilde che asseriva: l'esperienza è il nome che ciascuno di noi dà ai propri errori. Potremmo affermare... Ma a chi interessa? I test ci sono e se sono stati fatti una ragione ci sarà. Ecco vorremmo sapere anche questo. Come mai per PRESELEZIONARE i futuri Dirigenti



Vito Piazza

scolastici si è scelta la via del test? E su cosa-chi-quando sono stati pretesti per accertarne la validità e l'attendibilità? Non abbiamo mai avuto pedagogisti originali se si eccettua la Montessori che ingombrante sul piano del costume (o dei costumi) rispetto alle più rassicuranti sorelline Agazzi (tutte casa, famiglia, scuola,) e avendo avuto giovanissima una relazione col suo professore, l'abbiamo schiaffata sulle mille lire usando una foto in cui appariva vecchia e brutta: sanno i nostri pedagogisti che Maria Montessori era una top model? Che quando arrivava in Germania c'era il pieno per l'arrivo della "bella italiana"? Che quando il buon Dio l'ha fatta doveva essere veramente di buonumore? No. Lor signori sanno di Rosa i cui confini non andarono mai al di là della bresciana, neanche tutta la Padania... Brescia, Mompiano, Brescia, non vi ricorda qualcuno? Loro signori sanno che l'Impact factor non è

mai stato usato per i nostri baroni universitari poiché da noi conta la quantità di libri che scrivi e non l'utilità - tratta dalle citazioni di altri autorevoli autori - di ciò che scrivi? No. A Lor signori interessa sapere se i futuri dirigenti sanno se Italo Calvino o Camilleri o Manzoni fossero di origine italiana. Un bell'esempio di intercultura e di promozione di una scuola inclusiva. Mentre Morin parla di identità terrestre e di comunità di destino, i testisti confondono competenza culturale con competenza mnemonica, quella scolastica. Non sanno che l'intelligenza (ammesso e non concesso che sia misurabile) di una persona non si misura dalle risposte che ha, ma dalle domande che fa. Una ripassatina a Popper ("la ricerca nasce quando si inciampa in un dubbio")? No. C'è l'area 4, quella

pedagogica in cui l'asservimento della pedagogia alla psicologia è totale. Piena di errori. E qui non possono certo invocare Oscar Wilde: è più che un delitto, un errore. Ma torniamo ai "pedagogisti nostrani", domestici, testisti della domenica. In genere copiano. Dagli anglosassoni. Loro hanno imparato l'inglese per prima. Qualcuno dice che se si copia da un solo autore è plagio, se gli autori copiatati sono tanti si chiamano "citazioni". Ma perché usare uno strumento così obsoleto come sono i test? Gli americani usano altri metodi. Perché copiamo i rifiuti? Ci invade

la tristezza. Poveri futuri dirigenti! Speriamo che prevalgano le qualità umane di cui parlava Rogers (empatia, lealtà, autenticità): se l'uomo sbagliato usa i metodi giusti fa sempre cose sbagliate. Se l'uomo giusto usa i metodi sbagliati fa sempre cose giuste. A meno che... Chi scrive è stato catturato dalla scuola a sei anni e da poco (dopo 46 anni di maestro, dirigente scolastico, ispettore, Dirigente superiore del Miur) restituito alla vita civile. Autore di un libro come DIRIGERE DOMANI, edito dalla Erickson (*Cicero pro domo sua*) è disponibile, a dare suggerimenti, a suggerire trucchi PER SUPERARE I TEST. A una condizione: che vi fate carico di organizzare un incontro COLLETTIVO sotto le ali protettrici di questo periodico il cui direttore è costretto a difendere la libertà di stampa andando a... domandare a S. Ninfa. Fatevelo spiegare dai più vecchi. O scrivete al Direttore di Kleos. In bocca al lupo. (Non è un augurio, è una profezia).

Pietro Pirri

Dal primo settembre del 2011 è in quiescenza il prof. Pietro Pirri, dirigente scolastico per tanti anni dell'Istituto Professionale Alberghiero "V. Titone" di Castelvetro. Il preside Pirri ha iniziato la sua carriera nel lontano anno scolastico 1969-70 presso il Liceo Classico "De Castro" di Oristano dove è stato docente di Italiano e Latino per due anni. Conseguita nel 1970 l'abilitazione per l'insegnamento dell'Italiano e Storia negli Istituti di istruzione secondaria di 2° grado e di Materie Letterarie nella Scuola Media, è rientrato in Provincia di Trapani come docente di Lettere nel triennio presso l'Istituto Magistrale "G. Gentile" di C.Vetrano, dove è stato anche collaboratore del Preside Luciano Messina per alcuni anni. Dal 1976 agli inizi degli anni '90 è stato docente di Lettere presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Ferrigno" di C.Vetrano. Presso



Pietro Pirri

la prestigiosa Istituzione Scolastica ha sicuramente completato la sua formazione scolastico-amministrativa come collaboratore-vicario dei Presidi, contribuendo, con un folto gruppo di docenti, alla organizzazione e gestione dell'Istituto più numeroso e più frequentato esistente nella città. Nel 1985 ha superato le prove di esame del concorso nazionale a posti di Preside nei Licei e negli Istituti Magistrali indetto con D.M. del 28.05.84 collocandosi al 221° posto nella graduatoria nazionale di merito. È stato Preside, prima come incaricato e poi di ruolo, nei seguenti istituti: Liceo Scientifico C.Vetrano, Istituto Magistrale Pantelleria, Liceo Scientifico Mazara, Liceo Classico e Istituto Magistrale Nicosia, Istituto Professionale Alberghiero Erice Casa-Santa, e, per dodici anni, nell'Istituto Professionale Alberghiero "V. Titone" di C.Vetrano. È sicuramente la Presidenza di quest'ultima scuola, quella che ha maggiormente caratterizzato l'impegno, come Dirigente scolastico, di Pietro Pirri; si può, infatti, sicuramente affermare che la sua tenacia e dedizione hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo di questa Istituzione scolastica a servizio degli alunni di ben dodici comuni della provincia di Trapani e Agrigento. Il V. Titone, nato come sezione coordinata dell'Alberghiero di Erice Casa-Santa, nel lontano 1998, è diventato autonomo nel '2000. Ha avuto la sua sede definitiva nella ristrutturata sede dell'antico opificio industriale della SAICA appena due anni dopo grazie alla lungimiranza della Provincia Regionale di Trapani guidata dalla Preside, oggi on.le Giulia Adamo. Nel corso di questo decennio l'Istituto Alberghiero di C.Vetrano, in cui è presente un buon corpo docente, un gruppo di tecnici di laboratorio altamente qualificati professionalmente, un personale ATA in gamba e collaborativo nell'esercizio delle sue specifiche, differenti funzioni, ha sicuramente contribuito a formare migliaia di giovani che hanno conseguito il titolo di qualifica triennale e superato gli esami di stato; alcuni di loro hanno conseguito vari titoli di laurea magistrale. Al Preside Pirri, l'augurio di continuare il suo impegno in altri settori della vita in cui è già inserito.

Enzo Liotta

Laureato in Scienze biologiche presso l'Ateneo di Palermo, ha svolto il servizio militare a Trieste e ha trascorso come volontario qualche mese a Gemona tra la popolazione dei terremotati del Friuli, dove ha ricevuto un attestato ed una medaglia dall'allora ministro Zamberletti. Ha insegnato per quasi 10 anni in Lombardia, a Cassano Magnago in provincia di Varese, dove ha avuto occasione di formarsi anche politicamente e sindacalmente. Rientrato a Castelvetro, ha insegnato presso la Scuola Media "G. Pardo", collaborando sempre attivamente, sia come collaboratore sia come vicepresidente, con i dirigenti scolastici che si sono succeduti nel tempo, in particolare con i presidi Sinacori, Fiordaliso e Bucca. Per diversi anni è stato impegnato, con incarichi di una certa rilevanza, nel sindacato scuola, ed è stato punto di riferimento per molti docenti. La prima scuola che ha diretto è stato l'Istituto Comprensivo "Pagoto" di Erice Casa Santa, poi il Circolo didattico di Salemi ed infine nell'anno scolastico 2002/2003 il suo arrivo a Castelvetro come dirigente della Scuola Secondaria di I grado "V. Pappalardo", dove è rimasto fino al primo settembre 2011. Assessore comunale nella prima Giunta Pompeo nel 2001, ha collaborato con lo stesso nel 2000 all'organizzazione della rete scolastica provinciale. In tutti questi anni ha sempre speso tutte le sue energie, la sua competenza e la sua professionalità nel mondo della scuola, organizzando di tutto: ha incrementato e sostenuto l'indirizzo musicale della "Pappalardo" e il Centro Permanente Territoriale con le attività svolte in tutta la Valle del Belice, da Salaparuta a Gibellina, da Partanna a Campobello, da S. Ninfa a Castelvetro e nella casa circondariale. Ha coordinato molti progetti finanziati dal Fondo Europeo, alcuni dei quali in rete con le diverse scuole del territorio. Sotto la sua guida sono nati, in ordine di tempo, il primo Centro Territoriale Risorse per l'Handicap e il Centro Tecnologico, supporto per l'Handicap, unico in provincia. Questi centri, coordinati dalla prof. ssa Angela Puleo, oggi sono punto di riferimento per tutta la provincia. Ultima sua creatura è l'Ausilioteca, unica struttura in Sicilia. Ai saluti per il suo pensionamento hanno partecipato, oltre ai docenti, al personale ATA e ad alcuni colleghi presidi, il sindaco della città, dott. Gianni Pompeo, che lo ha salutato ricordandolo come dirigente Scolastico e come assessore ma soprattutto come uomo. Per l'occasione il Sindaco ha donato al preside una piccola scultura bronzea raffigurante l'efebio di Selinunte.



Enzo Liotta

Mariano Cusenza

L'esperienza lavorativa del Dirigente Scolastico Mariano Cusenza è stata caratterizzata dal dovere attuare sempre trasformazioni, più o meno radicali, che da oltre 40 anni sono state calate nella scuola italiana. Da giovane insegnante delle elementari in Sardegna, infatti, ha iniziato a fare l'esperienza dei primi ordini collegiali nella scuola degli anni '70. All'età di 31 anni a Milano ha cominciato la carriera dirigenziale concludendola il 31 agosto di quest'anno all'Istituto che ha frequentato da studente. "Pur avendo la possibilità di accettare la nomina a Rettore nei Convitti Nazionali, ho ritenuto che da Direttore Didattico avrei avuto meglio la possibilità di esplicitare la mia condotta educativa che è stata sempre incentrata all'ascolto degli altri, per migliorare, nel rispetto delle norme, l'azione formativa che la scuola da sempre si propone di realizzare nel migliore dei modi. Un grazie va a tutti coloro, ad iniziare dai miei familiari, che hanno condiviso con me le scelte fondamentali per la "crescita" delle nuove generazioni".



Mariano Cusenza

a cura di **Giovanna Bondi**

ANTIPASTO DI GAMBERI E MELONE

Ingredienti per 4 persone:

200 gr. di gamberi sgusciati, ½ melone, 100 gr di ricotta, 2 limoni, aneto (che è un'erba aromatica), sale.



Portate ad ebollizione poca acqua salata con un paio di fettine di limone con la scorza. immergetevi i gamberi e cuoceteli per un paio di minuti, scolateli e teneteli da parte. Togliete semi e filamenti al melone e ricavate delle palline dalla polpa con l'apposito utensile. Mettete in una ciotola gamberi e melone, irrorate con un po' di succo di limone e mescolate bene. Lavorate la ricotta e qualche cucchiaino di succo di limone, regolate di sale e aggiungete man mano altro succo di limone fino a ottenere una crema abbastanza fluida. Aggiungete anche l'aneto. Versate la salsa ottenuta su gamberi e melone, mescolate e servite.

L'impegno musicale di Piero Ferro

La mia passione per la musica melodica nasce ascoltando le canzoni di Claudio Baglioni - dice Piero Ferro, appena iniziamo l'intervista che lui stesso ha voluto fosse firmata da me e di questo ne sono lusingato. L'artista castelvetranese inizia a muovere i suoi primi passi nel mondo delle canzoni spinto dagli amici che lo spronano a partecipare ad alcuni concorsi estivi che si svolgono nelle zone costiere della nostra città. Considerando la discreta accoglienza da parte del pubblico e degli addetti ai lavori, il nostro menestrello decide di intraprendere un percorso di approfondimento personale, frequentando con impegno un corso di "canto e pianoforte", che gli permette di acquisire nuove tecniche professionali. In quello stesso periodo partecipa anche ad una selezione a carattere regionale, risultandone il vincitore assoluto ed avendo diritto ad un ulteriore "stage formativo" che verrà svolto di lì a poco nella famosa città termale di Fuggi. Durante questa esperienza ha l'opportunità di incontrare e di duettare con il famoso cantante Gigi D'Alessio che gli trasferisce l'amore per le melodie a tutto tondo. incontra anche un celebre "talent scout" che ne apprezza il valore artistico e lo invita a seguirlo presso una metropoli del Nord Italia, dove Piero avrebbe avuto a disposizione una moderna sala d'incisione per poter esprimere al massimo tutto il suo talento artistico; ma gli studi da completare e gli impegni lavorativi gli impongono, a malincuore, di dovere declinare il ghiotto invito. Continua comunque a partecipare, con sempre maggior successo, a varie manifestazioni canore a carattere locale, sia come ospite, sia come concorrente, che vanno ad incrementare il già nutrito palmares delle sue partecipazioni. Durante gli studi presso l'Accademia delle Belle Arti di Palermo, presso cui consegue la laurea, gli si presenta un'altra grossa opportunità per la sua passione musicale: l'incontro con il famoso cantautore Lucio Dalla, ospite dell'Accademia per una sua partecipazione straordinaria, con il quale ha anche la possibilità di cantare alcuni brani celeberrimi che mettono in bella mostra le sue qualità vocali. Piero Ferro ha avuto anche l'occasione di interpretare alcune canzoni inedite dell'autore castelvetranese V. Signorello che, suo malgrado, non hanno ottenuto l'autorizzazione alla divulgazione pubblica per intralci di ordine burocratico. Dopo questo sgradevole inconveniente Piero ha deciso di iniziare a scrivere da solo le proprie canzoni, entrando così di diritto nel mondo del cantautorato nazionale. Attualmente ha in cantiere alcuni inediti e ben quattro video musicali. Il suo timbro vocale è caratterizzato da una straordinaria somiglianza con la voce di Roby Facchinetti dei Pooh, famoso gruppo musicale italiano del quale figurano diverse canzoni nel repertorio del nostro giovane talento. Questa estate, densa di impegni e richieste di partecipazioni come ospite canoro, in diverse zone della Sicilia, ha dato a Piero il giusto riconoscimento del suo valore artistico, portandolo in giro da Castelvetrano a Mazara del Vallo, Segesta, S.Ninfa, Vita, Taormina, Sciacca, Palermo, Catania, Messina ed altre località della nostra Isola. "Sono molto affezionato alla mia città ed alla sua gente - dice Piero - che però troppo spesso, purtroppo, viene nominata nelle cronache locali e nazionali per eventi non belli o circostanze poco onorevoli; è perciò con grande orgoglio che porto in giro per la Sicilia ed in Italia il nome della nostra città e della sua gente straordinaria". Piero Ferro, un "figlio della nostra terra" di cui essere davvero fieri.

Elio Ferraro



Le 10 canzoni più programmate dal 14 luglio al 14 settembre 2011

SuperPlaylist Chart

a cura di **Gianfranco Pastore**

- 01 MODA' - Salvami
- 02 RED HOT CHILI PEPPERS - The Adventures of Rain Dance Maggie
- 03 KATY PERRY - Last friday night
- 04 MAROON 5 E CHRISTINA AGUILERA - Moves like jagger
- 05 COLDPLAY - Every terardrop ia a waterfall
- 06 EDOARDO BENNATO - La mia città
- 07 THE ASTEROIDS GALAXY TOUR - The Golden Age
- 08 SUPER HEAVY - Miracle worker
- 09 LENNY KRAVITZ - Stand
- 10 JOVANOTTI - Il più grande spettacolo dopo il big bang

Discovery Dance Parade

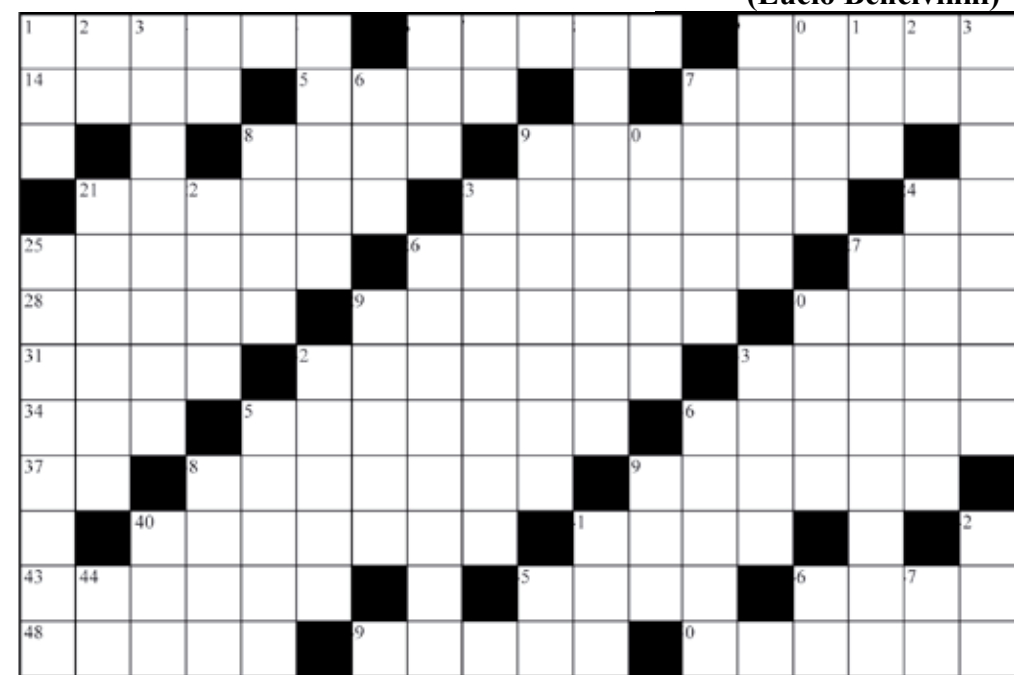
a cura di **Salvo Li Vigni**

- 01 SWEDISH HOUSE MAFIA - Save The World
- 02 BLACK EYED PEAS - Don't Stop The Party
- 03 MARTIN SOLVEIG - Ready 2 Go
- 04 FEDO MORA - Lover
- 05 FABRI FIBRA - Le Donne_Remix
- 06 GET FAR - The champions of the world
- 07 ONNY - Like A Drum
- 08 SISSOKO E VALTER MASTER - Party On The Beach
- 09 PROVENZANO - Mariguana Cha Cha Cha
- 10 ALEXANDRA STAN - Get Back

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. Nei giochi a pronostici, combinazione che prevede tutte e tre le soluzioni possibili - 6. Cassetta destinata all'allevamento delle api - 9. Monte delle Alpi Giulie - 14. Si coltiva in ambiente umido - 15. Cantante o attrice molto famosa - 17. Continente della Terra - 18. Spiaggia attrezzata con stabilimenti balneari - 19. Antica popolazione germanica - 21. Fiume di Londra - 23. Componimento poetico di contenuto religioso - 24. Centuno nel sistema di numerazione romano - 25. Consumare l'ultimo pasto della giornata - 26. Struttura di un edificio aperto all'esterno per mezzo di un colonnato - 27. Scena umoristica - 28. L'oscurità prodotta da un corpo che impedisce il passaggio della luce - 29. Metodo utilizzato per conseguire determinati obiettivi - 30. Il nome del filosofo tedesco Marx - 31. Parola latina che significa lavoro - 32. Attrezzo da ginnastica - 33. Frece, saette - 34. Prodotto Interno Lordo - 35. Denominazione di alcune razze di cani da guardia - 36. Modello di autovettura prodotta dalla Ford - 37. Torino - 38. Propaganda commerciale - 39. Suddivisione amministrativa del territorio nei paesi anglosassoni - 40. Sigaro prodotto in Italia - 41. Strumento usato per la lavorazione della lana - 43. Manifestazione di allegria o derisione - 45. L'insieme degli attori che interpretano un film - 46. Linea diritta tracciata su un foglio - 48. Partenza da un luogo di un gran numero di persone - 49. Bagliori improvvisi - 50. Capitale del Canada.



VERTICALI: 1. Preposizione semplice - 2. Rieti - 3. Città della Turchia - 4. Simbolo chimico del polonio - 5. È per lunghezza il secondo fiume italiano - 6. Nonno - 7. Ravenna - 8. Uguale - 9. Specializzato nella preparazione e cottura dei cibi - 10. Bagna Firenze - 11. Pronome personale - 12. Italiana Petroli - 13. Canale navigabile - 16. Giorni del calendario romano - 17. Parte della filosofia che si occupa del problema morale - 18. Strumento musicale a corde - 19. Fette di pane spalmate con burro e guarnite con vari ingredienti - 20. Antica città situata a pochi chilometri da Cartagine - 21. Struttura architettonica utilizzata come luogo di culto - 22. Nome di sonde spaziali sovietiche - 23. Forma di retribuzione basata sulla quantità di lavoro svolto dall'operatore - 24. Nella mitologia romana era la dea della salute - 25. Chiamare qualcuno, per decisione dei membri già in carica, a far parte di un collegio - 26. Comune della Valle del Belice - 27. Pianta arbustiva con grandi fiori profumati - 29. Unità di misura dell'induzione magnetica - 30. Filosofo tedesco del Settecento - 32. Colpo amichevole dato con la mano aperta - 33. Si dà o si riceve senza contraccambio - 35. Triste, malinconico - 36. Succo ottenuto dalla pigiatura dell'uva - 38. Strada inglese - 39. Centro Universitario Sportivo - 40. Trattamento Sanitario Obbligatorio - 41. Fondo per l'Ambiente Italiano - 42. Serpente non velenoso - 44. Iniziali della cantautrice Spagna - 45. Codice Penale - 46. Iniziali della regista Torre - 47. Simbolo del gigawatt.

Le farmacie di turno dal 17 settembre al 9 ottobre 2011

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
17 settembre	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Ferracane	Parisi	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Grimaudo
18 settembre	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Giardina	Parisi	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Licari
24 settembre	Ciulla N.	Dallo	Giardina	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Licari
25 settembre	Ciulla N.	Dallo	Ingrassia	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lombardo
1 ottobre	Rotolo	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Lombardo
2 ottobre	Rotolo	Barbiera e Conf.	Gagliano	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Montalbano
8 ottobre	Galante	Dallo	Gagliano	Parisi	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano
9 ottobre	Galante	Dallo	Papa	Parisi	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Pandolfo



Via Piersanti Mattarella, 7 - Castelvetro (TP)
 TEL./FAX: + 39 0924 907624
 www.cellularplanetsrl.it e-mail: info@cellularplanetsrl.it

PER IL TUO TELEFONINO

ALL INCLUSIVE SMART

È tutto incluso, anche il telefonino

Chiamate, SMS, traffico internet senza limiti da telefonino e minuti illimitati verso un numero Wind: con all inclusive Smart hai veramente tutto, e puoi anche scegliere il tuo nuovo telefonino a partire da zero euro!

CHIAMATE NAZIONALI VERSO TUTTI **250** MINUTI AL MESE

SMS **250** AL MESE

CHIAMATE VERSO UN NUMERO WIND **illimitate**

TRAFFICO INTERNET DA TELEFONINO **illimitato**

CELLULARE (a scelta, vedi alcuni sotto) **GRATIS**



PER IL TUO TELEFONO FISSO

TUTTOINCLUSO

Ogni mese un conto telefonico senza sorprese

Con TuttoIncluso hai l'ADSL senza limiti fino a 8 mega, puoi chiamare tutti i telefoni fissi nazionali senza limiti ed in più 30 minuti verso tutti i telefonini, gratis per 1 anno. E se acquisti un modem infostrada, l'attivazione della nuova linea telefonica è gratuita.

CHIAMATE NAZIONALI **illimitate**

30 MINUTI AL MESE VERSO TUTTI I CELLULARI **GRATIS**

ADSL FINO A 8 MEGA **illimitata**

Anche per PARTITA IVA

49,95 euro al mese
 +
 39,95 euro al mese per 1 anno

Con soli 3 euro in più al mese puoi avere l'ADSL fino a **20 mega**.

SUPER TUTTOINCLUSO



DICIASSETTESETTEMBRE 2011

Lettere al direttore

KLEOS

La fine del pulpito della Chiesa di S. Francesco di Paola

Egregio direttore, abbiamo letto con interesse la lettera pubblicata sulle pagine del periodico "Kleos" da lei diretto (n.7 Luglio 2011), riguardante la fine fatta dal pulpito della Chiesa di S. Francesco di Paola in Partanna. Siamo veramente contenti nello scoprire che, anche se oggi si parla tanto di allontanamento dei fedeli dalle attività religiose e dalle Chiese, c'è ancora qualcuno che con occhio vigile si è accorto, dopo circa 5 anni, della mancanza del pulpito dell'amata Chiesa.

Caro direttore, ci corre l'obbligo di raccontare un po' della storia della Chiesa di S. Francesco negli ultimi anni. Nell'anno 1995, un nostro valorosissimo e abilissimo collaboratore che in quegli anni faceva parte del comitato, informava gli uffici competenti della Curia di Mazara dell'imminente crollo del tetto della suddetta Chiesa. Venivano allora predisposti ed eseguiti i dovuti accertamenti e la Curia emetteva ordinanza esecutiva di chiusura al culto della Chiesa e il simulacro del Santo veniva traslato nella Chiesa Madre.

Per 2 o 3 anni, come l'attento autore della denuncia dovrebbe ricordare, abbiamo chiesto aiuto alle varie istituzioni (Regione, Comune, Sovrintendenza ai beni culturali...) per ottenere un contributo per rifare il tetto della nostra Chiesa. TUTTO INUTILE! Ci siamo allora rimboccati le maniche e con umiltà abbiamo chiesto ai fedeli un aiuto economico per il rifacimento del tetto e la sistemazione della Chiesa. In pochissimi mesi, il tetto è stato rifatto con le offerte spontanee di tutti i fedeli Partanesi e NON dalle istituzioni che avrebbero il dovere di salvaguardare tutte le opere d'arte.

PARTANNA NON È SOLO CASTELLO, CONTRADA STRETTO E CHIESA MADRE, MA.... Mentre si procedeva con i lavori e la Chiesa era completamente aperta e senza tetto, un violento acquazzone si è abbattuto su Partanna. La paura che avevamo non era certo quella di perdere solo il pulpito, ma l'intera Chiesa, dato che con la pioggia era diventata una piscina e il rischio del crollo dei muri portanti era elevatissimo.

Torniamo al pulpito: La mancanza di manutenzione e di disinfestazioni nei decenni antecedenti e la pioggia recuperata nell'episodio sopra riportato, avevano causato il proliferare di intere colonie di termiti, che lo avevano indebolito e consumato, al punto di renderlo inagibile. Per evitare che qualcuno potesse salirci e farsi male, fu chiusa la porta d'accesso allo stesso pulpito e ricavata nel retro una nicchia adibita a deposito del sistema di amplificazione della Chiesa. Alcuni anni fa, durante la tinteggiatura dei muri, casualmente il caro amico Franco Rallo, allora cassiere della Chiesa, poggiò i piedi sul bordo del pulpito che subito si frantumò, essendo stato costruito con materiale leggero e impellicciato tipico degli anni 1920-30. A questo punto, per salvaguardare la pala dell'altare maggiore, costruita con lo stesso materiale del pulpito, si decise, con somma urgenza, di farla disinfestare e restaurare. Il pulpito semidistrutto, venne raccolto in sacchi e portato nella discarica comunale e non bruciato durante la Vampata come sostiene l'autore della lettera. Oggi però, ringraziando sempre l'autore della lettera che ci ha dato la possibilità di parlare della nostra Chiesa, ci preoccupa il pericolo che corre il tetto in legno che potrebbe essere contagiato dalle termiti provenienti dal famoso pulpito e pertanto attraverso le pagine di questo giornale, chiediamo agli organi competenti di prodigarsi per effettuare i dovuti controlli. Vogliamo infine sottolineare che il chiarimento sopra riportato non è di proposito polemico, bensì conoscitivo. La ringraziamo per lo spazio che ci concederà e riteniamo da parte nostra il caso chiuso....



Partanna, 19 agosto 2011

IL RETTORE E I COMPONENTI DEL COMITATO

Campobello



Giuseppe Cuttone vince il premio per la migliore tesi di laurea in Buiatria

L'associazione "Amici di Fabio Ferrara", nell'ambito del XLIII Congresso Nazionale di Buiatria tenutosi a Paestum (SA) nei mesi scorsi, ha premiato la miglior tesi di laurea in Medicina Veterinaria, svolta in ambito buiatrico nell'anno accademico 2009-2010, avente come titolo "L'ecografia quale ausilio diagnostico in corso di patologie della mammella della bovina da latte". Il vincitore del concorso, dott. Giuseppe Cuttone, dopo aver discusso la tesi di laurea in sede congressuale, è stato premiato con una pergamena celebrativa e un premio in denaro di settecentocinquanta euro.

Da sinistra, il dott. Lucio Boni, responsabile vendite FATRO Italia, il dott. Giuseppe Cuttone, medico veterinario vincitore del premio, ed il dott. Stefano Allodi, libero professionista buiatra di Mantova.

Ideal

IMPIANTI

di Cucchiara Vincenzo & C. S.A.S.

REALIZZAZIONE IMPIANTI :

- ELETRICI — IDRAULICI
- TERMICI TRADIZIONALI E A PAVIMENTO
- CLIMATIZZAZIONE
- SISTEMI SOLARE TERMICO
- VIDEO CONTROLLO
- SISTEMI ANTINTRUSIONE

Vuoi sostituire o installare una nuova caldaia?
Vuoi installare una stufa a GAS metano?
Vuoi abbattere i costi dell'energia elettrica?



Vieni a trovarci ti spieghiamo come tutto questo sia possibile pagando in piccole rate a interessi zero e senza il bisogno della busta paga.
 Con noi scoprirai perché riusciamo a soddisfare le esigenze di tutti.

Da noi trovi solo il meglio per la tua casa !!!

Centro convenzionato **gasNatural**

TI ASPETTIAMO...!!



Ideal Impianti s.a.s. di Cucchiara V. & C.

Via Discesa Gallucci, snc - 91028 Partanna (TP)
 Tel. / Fax 0924.87046
 www.idealimpianti.net — idealimpiantisas@libero.it

Le immagini presenti sono puramente indicative.



DICIASSETTESETTEMBRE2011

KLEOS

Agrigento - provincia

di Enzo Minio

Rivitalizzare il centro storico

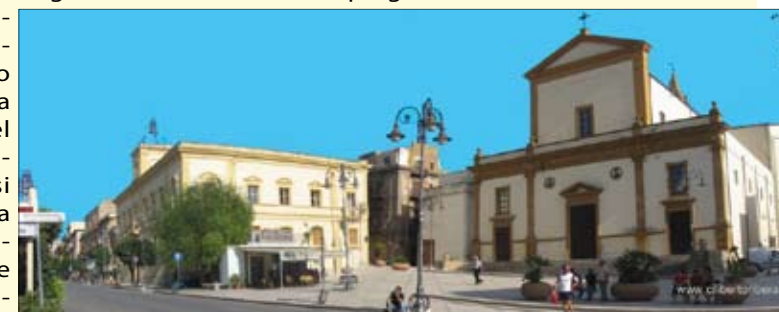
RIBERA - Una piacevolissima conversazione pubblica in forma di "caffè letterario" si è svolta al Neptun Bar sul lungomare di Seccagrande. Animatore della serata è stato l'architetto Giuseppe Mazzotta, che ha guidato un dibattito sull'importanza di salvaguardare i centri storici. La discussione ha tratto spunto dalla pubblicazione del Lions Club di Ribera, curata dall'arch. Luisa Doriana Lombardo, sul Concorso Nazionale d'Idee che ha visto la "piazza grande" di Ribera, intestata a Giovanni XXIII, al centro di studi e progetti proposti da studenti di architettura provenienti da tutta Italia.



Ribera - I premiati al concorso idee su piazza

I lavori sono stati aperti da Matteo Tortorici, neo presidente dei Lions di Ribera, sono stati introdotti da una relazione della curatrice del libro sull'esperienza riberese. Giuseppe Mazzotta ha offerto il microfono agli ospiti in modo da costruire un percorso ragionato che sapesse più di conversazione fra amici, piuttosto che barboso convegno sui massimi sistemi dell'urbanistica. Il vicepresidente nazionale degli Architetti, Rino La Mendola, ha sollecitato gli amministratori comunali presenti ad avere più coraggio ed apertura mentale nel dare incentivi a quelli che abitano, lavorano o vogliono trasferirsi in centro, perché quel "cuore pulsante" non cessi di battere in favore di squallide ed anonime periferie socialmente destrutturanti. A queste indicazioni, il sindaco Carmelo Pace ha dato segno di voler aderire per intraprendere un percorso virtuoso. La sua filosofia si ispira all'incoraggiamento della volontà dei cittadini con azioni che in tanto creino entusiasmo ed ottimismo. Totò Graceffo, intervenuto per il Collegio dei Geometri, ha sviluppato un dotto ragionamento sull'importanza da dare a quei segni che le "agorà" delle città implicitamente suggeriscono ai popoli. L'avv. Angela Matina, referente di Città Slow, si è soffermata sulla importanza di riportare alla misura ed ai tempi dell'uomo i ritmi della quotidianità che nei centri storici si sviluppano al meglio. La vicepresidente della Compagnia del Cibo Sincero di Ribera, Vanna Ambrosi, ha messo in evidenza come nel nostro paese c'è la tendenza alla decontestualizzazione al vivere (ed al mangiare) di qualità, in favore di una dispersione disarmonica che nel costituendo Centro Naturale Commerciale potrebbe trovare una risorsa importante di emancipazione. Alcuni spunti di vivacità al dibattito sono stati suggeriti dall'arch. Giuseppe Amodei che ha criticato l'eccessiva fretteolosità con la quale è stato ceduto a privati il bene pubblico denominato area degli ex 51 lotti. Ha poi auspicato che dalla sovrapproduzione di "feste ed eventi" si potesse passare alla concreta organizzazione della città per accompagnare la comunità ad una crescita economica e sociale, abbandonando facili populismi che le varie sagre suggeriscono.

La sociologa Paola La Sala, consulente per "La carovana della bella gioventù" ha dato una spiegazione all'abbandono della "chiazza" da parte dei giovani legata al suo transennamento trentennale (dal 1969 al 1999) che ha espropriato le nuove generazioni di sviluppare una esperienza di crescita in quei luoghi. Franco Messina ha ripercorso i caratteri essenziali della vitalità di piazza "Duomo" in un contesto dimenticato dal tempo e dal piacere del tramandare. La prof.ssa Lina Firetto ha rievocato i tempi del vivere all'aperto, dell'arena Excelsa e dei contesti culturali oggi chiusi e negati alle coscienze in formazione. Nuove generazioni che ha voluto rappresentare il presidente dell'associazione SOS Democrazia, Pino Di Lucia, disegnando un quadro di contraddizioni e di incertezze, la cui causa è da attribuire alle passate gestioni politiche ed economiche della cosa pubblica. Il presidente dell'Ordine degli Architetti, Piero Fiaccabrino, ha posto la necessità di restituire qualità alla progettazione attraverso lo strumento del Concorso, che premia le migliori soluzioni, come da sempre è successo e succede in tutto il mondo per progettare architetture e politiche urbanistiche degne di menzione. Michele Cocchiara ha ripercorso le tappe che hanno portato alla nascita ed allo sviluppo del Concorso da parte dei Lions di Ribera. Il vicesindaco Peppe Cortese si è mostrato aperto a tutti i suggerimenti espressi nel corso della serata. Erano presenti fra il pubblico personalità di spessore come Pippo Veneziano, Pino Pecorino, Luigi Birritteri, Saro Marretta e tanti altri amici della cultura "nascosti" dall'anonimato assembleare.



Ribera - Piazza Duomo con piazza Umberto I

Bencivinni Antonino - I miei volti della Sicilia



Titolo

Autore

Prezzo

I miei volti della Sicilia
Bencivinni Antonino

€ 6,80
 (Prezzo di copertina € 8,00 Risparmio **€ 1,20**)
 Prezzi in altre valute

IBS LIBRI

INTERNATIONAL BOOKSHOP

IV MEMORIAL "FILIPPO SIELI"

Filippo era un giovane che amava la vita, seppur la stessa non fosse stata troppo clemente con lui, inchiodandolo alla sedia a rotelle per via della distrofia muscolare. Lo ricordo ancora nei corridoi della scuola con quel sorriso fresco seppur velato di malinconia, incurante talvolta delle limitazioni imposte dalla sua condizione; faceva volentieri capolino in qualche pizzeria che amava sovente frequentare o scorrazzare nelle calde serate d'estate nel piazzale della villa comunale, seguito dal discreto sguardo dei genitori. Due grandi interessi ritagliavano le meste ore delle sue giornate: alternava alla grande passione per le evoluzioni calcistiche della Vecchia Signora, le competizioni della Formula 1, in quanto instancabile sostenitore della casa di Maranello. Filippo è venuto a mancare un triste giorno di circa quattro anni fa, lasciando un vuoto che, seppur in minima parte, ha voluto essere colmato dal Centro Sportivo Partanna che gli ha dedicato un Memorial di calcio giovanile in suo ricordo e che quest'anno è giunto alla quarta edizione. La manifestazione si è svolta domenica 11 settembre presso il centro polivalente "Peppino Impastato" di contrada Camarro con la presenza di un folto pubblico che, in modo gioioso, ha fatto da cornice al torneo. La gara ha visto la partecipazione di cinque compagini di piccoli calciatori provenienti dalle località di Cammarata, Sambuca,



Sciaccia, Castelvetrano e Partanna che hanno dato vita ad interessanti incontri agonistici sul terreno di gioco, alla fine dei quali tutti sono risultati vincitori. Quest'anno le "Autorità" incaricate di consegnare il premio individuale e passare in rassegna i piccoli partecipanti sono stati cinque graditi ospiti che hanno assistito agli incontri sulla loro sedia a rotelle, lungamente applauditi dal pubblico sugli spalti e dalle squadre premiate: Graziella Saladino, Maria Lo Piano, Giuseppina Randazzo, Rosetta Accardo e Nino Zarzana. In chiusura il presidente del Centro Sportivo ha consegnato una targa ricordo alla famiglia Sieli e, dopo le foto di rito, dulcis in fundo, tutti sono stati invitati ad un banchetto conviviale, allestito dagli organizzatori grazie alla collaborazione fattiva delle famiglie e al contributo di alcune pizzerie locali. L'evento ha consentito di riflettere sulle condizioni di vita di tutte quelle persone diversamente abili, costrette a lottare giorno dopo giorno insieme a familiari e volontari contro le gravi e penalizzanti limitazioni imposte dalla loro particolare situazione. Si

auspica, pertanto, soprattutto da parte di tutti coloro che hanno un ruolo direttivo e di quanti sono al governo della cosa pubblica, maggiore attenzione insieme a una rinnovata e diversa sensibilità verso i bisogni di questi soggetti che sono stati poco fortunati nella vita, per garantire loro in particolare una necessaria serenità e, se possibile, un futuro migliore.

Antonino Pellicane

In Galles premio "Hall of Fame" per Gino Vitrano

Cardiff (Galles), nel contesto dei Giochi Mondiali delle Arti Marziali, è stato assegnato il Premio Internazionale "Hall of Fame" al prof. Gino Vitrano (nella foto). L'Organizzazione Mondiale delle Arti Marziali ha così voluto riconoscere, al maestro castelvetranese, l'alta professionalità con la quale promuove ed organizza eventi sportivi di livello internazionale. Il prossimo grande evento, si terrà presso il Palasport di Trapani dal 3 al 6 novembre nel quale, Gino Vitrano organizzerà, in collaborazione con comune e regione, i World Olympus Games - Campionato del Mondo WMKF di Arti Marziali e Sport da Combattimento.



Il Club Juventus "P. Nedved" sponsor del calcio a sette

È arcinoto che durante il periodo estivo il mare sia l'indiscusso protagonista non solo dei momenti che riguardano gli eventi ricreativi, ma anche di quelli che sono deliberatamente vicini al mondo dello sport. Capita, talvolta, che alcune delle variegate discipline sportive trovino specifico interesse anche nei mesi di relativa stasi come quelli del solleone. Il club Juventus "Pavel Nedved" di Partanna, costantemente presente nelle occasioni volte ad affermare lo sport in generale e il calcio nello specifico, ha concesso il patrocinio nel mese di luglio al 2° torneo di calcio a sette, i cui incontri si sono disputati presso la struttura "C.S. Azzurra" di Castelvetrano. Organizzatori del torneo, seguito da un nutrito pubblico di "aficionados", sono stati Pier Claudio Zarzana e Vito Russo, i quali hanno approntato uno stimolante calendario per le formazioni provenienti dalle città di Partanna, Castelvetrano e Campobello. Il trofeo in palio è stato appannaggio della compagine "Ottica Catalanotto - Selinus Castelvetrano", alla quale vanno le congratulazioni per il successo conseguito, ma il plauso principale va tributato al presidente Benedetto Fontana, sempre in prima linea in ogni "fiesta" dello sport, insieme alla lusinghiera realtà partannese rappresentata dal club Juventus "Pavel Nedved". (a.p.)



Numeri utili

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al 3398168521

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA
Cevema, via Cialona sn. - Partanna
tel/fax 0924921790 cell. 3276829139
e-mail: cevema@libero.it

AUTOSCUOLE
Autoscuola Nastasi, via Benedetto Croce - Partanna cell. 3298995062
Autoscuole Stop & Go di Nastasi Michele via A. Depretis n.18 - Castelvetrano cell. 3298995062

BAR PASTICCERIE PANINERIE
Caffè Trieste di David e Paola, via Trieste n. 17 - Partanna tel. 09241934702, cell. 3476265028. Specialità arancine.

CARTOLIBRERIE
Il Matitone di Li Causi Caterina, via Trieste n. 28 - Partanna cell. 3289815571
e-mail: ilmatitone@live.it

CENTRO DETERSIVI
Centro Detersivi Gioia, via Valle del

Belice n.1 - Partanna. cell. 3208062498 e 3803166109

CENTRI FITNESS
Energy Center piazza Parisi Asaro n.1 - Partanna tel/fax. 0924922121 cell. 3343866202. mail: eziostep@iol.it. sito web: www.gymnetwork.it

DISBRIGO PRATICHE
Agenzia consulenza auto di Stassi Girolamo, via V. Emanuele n. 14 - Partanna tel. 092488819. Sede dell'ACI

ENOTECHIE E PRODOTTI LOCALI
Enoteca Prelibatezze via Vitt. Emanuele n. 35 - Partanna tel. 092487000.

FARMACIE
Farmacia Ciulla Nicola - Via Garibaldi n.28 - Partanna tel. 0924 921300
Farmacia Rosalba Ciulla - Via XX Settembre, 6 bis - Partanna tel. 0924

87363
Farmacia Rosanna Dia - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.

Farmacia Galante Antonino - Via La Masa n. 79 - Partanna tel. 0924 49430.
Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.

STUDI DENTISTICI
Dott. Gaspare Serafino - odontoiatra - via XX Settembre, - Partanna tel. 0924, - riceve per appuntamento

STUDI LEGALI
Avvocati Nastasi, via Palermo n. 88 - Partanna tel. 092487044, mail: gnastasi@tiscali.it

STUDI TECNICI
Studio Tecnico Cristoforo Malerba, via Vittorio Emanuele n. 179 - Partanna tel/fax 0924921480.

Partita di ritorno dell'Incontro di calcio ospedaliero Asp n. 9

TRAPANI - La partita di ritorno di calcio ospedaliero tra il personale del Distretto n. 1 e il personale del Distretto n. 2 si è disputata a Trapani presso lo Stadio Provinciale il 18 luglio 2011. La manifestazione si è conclusa con la vittoria del Distretto n. 1 con il risultato di 6 a 3. Il fatto che noi dipendenti abbiamo avuto la possibilità di conoscerci nella partita di andata, giocata a Castelvetrano, ha fatto sì che si è creata un'atmosfera positiva che ci ha consentito di passare alcune ore in allegra compagnia. Infatti è stata una partita all'insegna del divertimento e della passione per il calcio che ha onorato tutti i partecipanti ed è stata diretta in modo magistrale dall'ex arbitro di serie A sig. Michele Cavarretta. Moltissimi "comuni mortali" non pensavamo di poterci un giorno giocare all'interno del "Tempio" del calcio della Provincia di Trapani. Se si considera poi di avere avuto come compagni o come avversari anche delle "vecchie glorie" (Mauro, De Francisci, Vaccaro, La Vecchia, Bendici, Zummo, Serapide, Musumeci) che hanno fatto la storia del calcio trapanese degli ultimi 30-40 anni, allora ci voleva un pizzicotto per capire che non era un sogno. La storia dei due incontri è presto detta. Grazie agli incoraggiamenti ricevuti, io, Musumeci Salvatore e Restuccia Salvatore (dipendente del Distretto n. 1) ci siamo attivati per avere le varie autorizzazioni per la realizzazione delle due partite di calcio, riuscendo ad avere anche l'autorizzazione dell'AIA nazionale per l'associato arbitro sig. Cavarretta Michele. Il "miracolo" dello Stadio Provinciale di Trapani è stato possibile grazie all'interessamento del Consigliere Provinciale Santo Corrente. Per noi dipendenti tutti è stato un onore avere avuto la presenza delle autorità e li ringraziamo: il Sindaco di Castelvetrano dr. Giovanni Pompeo (che ha arbitrato la partita di andata), il Direttore Generale dr. Fabrizio De Nicola, il Direttore del Distretto Sanitario di Castelvetrano dr. Andrea Farina, il Dirigente Amministrativo del P.O. di Castelvetrano dr.ssa Rosaria Barone, il Consigliere Provinciale Santo Corrente, l'Assessore allo Sport del Comune di Castelvetrano Felice Scaglione, il Vice Presidente del Consiglio Comunale di Castelvetrano Giovanni Craparotta e l'ex arbitro di Serie A Sig. Michele Cavarretta.

Francesco Sieli

CONAD
con macelleria, salumeria, ortofrutta

upim
con abbigliamento
e accessori uomo donna bambino
giocattoli, profumeria e articoli vari

**Via Nicolò Tortorici
PARTANNA (TP)**
tel: 0924 922220 fax: 0924 49219

Confrontatevi pure !!!

IL DISCOUNT DELLA CERAMICA

LA CERAMICA CASH&CARRY

VASTO ASSORTIMENTO DI
PAVIMENTI·RIVESTIMENTI
SANITARI·RUBINETTERIA
ARREDO BAGNO

2000
2010

10 ANNI DI IDEE



MOBILE
BAGNO
A PARTIRE DA

179,00



BOX
DOCCIA
A PARTIRE DA

68,00



RUBINETTO
A PARTIRE DA

29,90

Prodotto Italiano
Con Garanzia



VASO
A PARTIRE DA

29,00



PIATTO DOCCIA
A PARTIRE DA

37,00

6,50
AL MQ

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
A PARTIRE DA

6,50
AL MQ